



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE “Amedeo Cognengo” di Castellamonte**  
**Piazzale DI VITTORIO 2**  
**10081 CASTELLAMONTE (TO)**  
**TEL. 0124/515213**  
Email [TOEE9100R@istruzione.it](mailto:TOEE9100R@istruzione.it)



**SHE**

Schools for Health in Europe



# PROFILO DI SALUTE

## INTRODUZIONE

### LA FILOSOFIA DELLA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

La nostra Direzione Didattica in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e nell'ottica di promuovere la salute garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali secondo i principi di equità e di pari opportunità.

Oltre alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa si prefigge di organizzare le proprie attività in funzione di promuovere l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica ed approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Insieme con gli obiettivi di apprendimento sono previste : attività di orientamento, rafforzamento dello studio della lingua italiana, potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso critico e consapevole delle tecnologie, la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto. Particolare interesse ed attenzione viene dato all'educazione di una corretta alimentazione e di un corretto stile di vita, all'attività di educazione fisica e di sport all'aperto.

Inoltre sono previste: attività di valorizzazione delle eccellenze, attività di supporto psicologico alle problematiche dell'età evolutiva, attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace, attività formative in tema sicurezza, percorsi di recupero integrati in attività curricolare, attività di sostegno agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento, criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione , programmazione di attività extra-scolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe.

Dal punto di vista metodologico-organizzativo, la didattica intende sviluppare processi di insegnamento e apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sul-

l'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Si predispongono un ambiente strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

In prospettiva di un'adozione obbligatoria del nuovo modello di certificazione delle competenze, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, la nostra scuola intende assumere familiarità con i nuovi modelli di valutazione e sensibilizzare quindi il corpo docenti a cogliere le connessioni con le pratiche didattiche e valutative attualmente in vigore, affinché l'adozione della nuova strumentazione possa poi tradursi in un'occasione di approfondimento ed evoluzione dei sistemi di valutazione della nostra scuola.

In relazione alla seconda priorità, relativa ai risultati a distanza, la scuola intende potenziare un ambito strategico, di confronto con ordini di scuola superiore, al fine di monitorare il proprio andamento e di migliorare la propria efficacia educativa e didattica

Lavorare su alcuni principi, come possono essere il rispetto dell'altro e del diverso, che stanno alla base di una buona convivenza sociale, implica l'acquisizione di competenze più ampie, quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita. In parallelo, la creazione di laboratori linguistici volti all'alfabetizzazione ed al perfezionamento dell'italiano come L2 può rappresentare un utile strumento per un'effettiva inclusione sociale e per garantire esiti positivi anche nei successivi gradi scolastici.

La creazione di un gruppo di lavoro con funzione di raccordo fra ordini di scuola diversi contribuisce a monitorare l'andamento degli studenti, a valutare l'efficacia del proprio processo educativo e didattico e, quindi, ad innalzare i livelli di apprendimento dei discenti. Il miglioramento della scuola si realizza in primo luogo con la valorizzazione e la crescita della professionalità degli insegnanti: solo un approccio in grado di modificare la qualità e la valenza della professione docente può portare benefici all'azione didattica ed educativa.

Destinatari della politica di promozione della Salute sono tutti i soggetti coinvolti interni e esterni all'ambito scolastico.

La nostra direzione prevede un approccio di sistema ad ampio raggio coinvolgendo oltre tutto il personale anche ogni ordine di scuola.

## **1. DALL'ANALISI DEI DATI DI SALUTE ALLA RILEVAZIONE DEI BISOGNI E ALLA LORO DECODIFICA**

### **1.1 La nostra scuola**

#### **1.1.1 Dati generali relativi alle Scuole dell' Infanzia**

Numero sezioni con orario ridotto	Numero sezioni con orario normale	<i>Totale sezioni</i>	Bambini iscritti al 1° settembre	Bambini frequentanti sezioni con orario ridotto	Bambini frequentanti sezioni con orario normale	<i>Totale bambini frequentanti</i>	Di cui diversamente abili
0	12	12	281	0	281	281	5

## 1.1.2 Dati generali relativi alle Scuole Primaria

	Nu- mero classi fun- zio- nanti con ora- rio ob- bli- gato- rio	Nu- mero classi fun- zio- nanti con atti- vità/ inse- gna- men- ti op- zio- nali fa- col- tativi	Nu- mero classi fun- zio- nanti con men- sa e dopo men- sa	<i>Tota- le clas- si</i>	Alun- ni iscrit- ti al 1°set- tem- bre	<i>Alun- ni fre- quent anti clas- si fun- zio- nanti con ora- rio ob- bli- gato- rio</i>	Alun- ni fre- quent anti classi fun- zio- nanti con atti- vità/ inse- gna- men- ti op- zio- nali fa- col- tativi	<i>Alu- nni fre- que- n- tanti clas- si fun- zio- nan- ti con men- sa e dop- o men- sa</i>	To- tale alun- ni fre- que- n- tanti	<i>Di- cui di- ver- sa- men- te abili</i>	Dif- fe- ren- za tra alun- ni iscrit- ti al 1° set- tem- bre e alun- ni fre- que- n- tanti
Pri- me	0	0	6	6	110	0	0	110	110	3	0
Se- con- de	0	0	6	6	106	0	0	106	106	2	0
Ter- ze	0	0	6	6	120	0	0	120	120	6	0
Qua- rte	0	0	6	6	104	0	0	104	104	9	0
Qui- nte	0	0	6	6	116	0	0	116	116	4	0

Plu-ri-clas-si	4	0		4	61	61	0		61	3	0
To-tale	4	0	30	34	617	47	0	570	617	27	0

### 1.3.3 Dati relativi al personale

DIRIGENTE SCOLASTICO	1
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time	78
Insegnanti titolari a tempo indeterminato part-time	2
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time	8
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	0
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	2
Insegnanti a tempo determinato con contratto annuale	1
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	9
Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time	
Insegnanti di religione incaricati annuali	4
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	1
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	5
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	17
Collaboratori scolastici a tempo determinato	3

## **1.2. Contesto territoriale**

La nostra scuola ambisce a tesaurizzare la propria multiculturalità ed a riconoscere la valenza dell'approccio interculturale nell'azione educativa-didattica, poiché far conoscere gli altri paesi, le altre culture, è certamente un movimento positivo verso la sprovincializzazione dei percorsi didattici. L'educazione interculturale si basa sulla conoscenza, l'integrazione e lo scambio tra culture diverse, a partire dagli allievi presenti nelle classi, con una metodologia interattiva e di scambio continuo.

La filosofia che ispira la nostra offerta formativa e didattica parte dalla convinzione che la scuola sia il luogo che più di tutti favorisce l'integrazione, sviluppando nei bambini il senso della tolleranza e del rispetto reciproco.

La scuola per le famiglie straniere diventa inoltre sinonimo di riscatto sociale e di apertura verso la società in cui si vive, sempre nell'ottica di una buona integrazione ed inclusione. Nasce da qui l'interesse per il percorso scolastico didattico e comportamentale intrapreso dal figlio, la tendenza a sviluppare un atteggiamento fiduciario e rispettoso verso la figura dell'insegnante e ad attribuire alla scuola un'autorevolezza maggiore di quella dei genitori autoctoni.

La scuola opera in un contesto socio-economico variegato, fortemente condizionato dalla crisi economica e finanziaria internazionale che negli ultimi anni ha interessato il sistema produttivo e ne ha ridisegnato profondamente le caratteristiche. La crisi degli stabilimenti Olivetti per il comparto meccanico e tecnologico e della Fiat con il suo indotto impoveriscono il tessuto industriale canavesano che ruota ormai da decenni attorno alle vicende delle due aziende.

La presenza di alunni stranieri nella nostra scuola rappresenta un dato strutturale, con una percentuale del 14,57%: l'incidenza maggiore riguarda i bambini rumeni ed i bambini cinesi. Le maggiori difficoltà sono a carico degli insegnanti che si trovano a dover applicare delle strategie sul piano didattico per superare ostacoli a livello di comuni-

cazione linguistica con i bambini, in modo particolare in relazione ad alcune culture di provenienza, come quella cinese, e alla fase iniziale del loro inserimento e ad instaurare un dialogo con le famiglie di origine. A questo si aggiunge la mobilità dei bambini immigrati, chiamati a frequenti trasferimenti in entrata o in uscita dalla scuola.

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per la presenza di associazioni di volontariato che si occupano di promuovere idee e di fornire assistenza concreta alle famiglie più bisognose. La rete di aiuti a cui queste famiglie possono appoggiarsi contempla anche il CISS 38, Consorzio Intercomunale dei servizi socio-assistenziali, che opera al fine di promuovere e gestire risposte ai bisogni espressi dai cittadini in difficoltà e, in particolare, da tutti coloro che si trovano in una condizione fisica, psicologica o sociale di marginalità.

Il Comune offre alla popolazione scolastica il servizio di pre e post scuola, il servizio di refezione ed il trasporto degli alunni. Nel corso dell'anno scolastico vengono normalmente programmate visite in biblioteca da parte delle scuole materne, elementari del capoluogo e delle frazioni per scopi di apprendimento e di studio.

Nella biblioteca di Castellamonte si organizzano, inoltre, giornate dedicate alla lettura di testi e poesie in alcune lingue straniere, alla conoscenza di usanze tipiche di altre etnie, sempre nell'ottica di condividere con gli altri le proprie esperienze e di sensibilizzare e predisporre i piccoli a nuove culture e nuove sonorità.

L'Istituzione Didattica è ubicata su un territorio molto vasto in quanto composta da sette sedi di Scuola Primaria e tre di Scuola dell'Infanzia, dislocate nei Comuni di Castellamonte, Agliè, Torre-Bairo e Collettero e tale articolazione territoriale implica maggiori difficoltà di carattere gestionale e organizzativo. Inoltre gli enti locali di riferimento forniscono il loro supporto all'istituzione scolastica secondo criteri e modalità differenti. La dislocazione su un territorio prevalentemente montano, segnato da un'economia in difficoltà, non facilita il compito della nostra Istituzione Didattica e degli enti locali, chiamati a dar corso ad iniziative volte ad assicurare il mantenimento dei servizi essenziali, indispensabili per la salvaguardia e lo sviluppo dei servizi scolastici nel territorio montano e per la tutela del patrimonio ambientale e culturale.



Da quest'anno, la mancanza del contributo offerto dalla Comunità Montana Valle Sacra, che negli anni passati era sempre stato garantito.

### Scuole Primarie:

#### **CASTELLAMONTE**

Docenti

Insegnanti curricolari: 26 che ruotano sulle tre classi parallele a seconda della disciplina svolta.

Docenti di potenziamento: 4 docenti, 2 in sede e 2 che ruotano sui diversi Plessi.

Insegnanti di sostegno: 4 di ruolo più un numero variabile, a seconda dell'utenza

Insegnanti di Religione 3

Personale ATA Collaboratori scolastici: 6

Servizi:

Mensa in sede: uno spazio più ampio e due alette più piccole, tutte site al pian terreno della scuola in fondo al corridoio. I pasti sono conferiti da una ditta esterna (appaltata dal Comune).

Per la presenza di numerosi alunni sono stati predisposti due turni mensa, uno alle 12,15 per le classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>, l'altro alle 12,45 per le classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup>.

Il tempo mensa, in quanto tempo scuola, è coperto dalla presenza dei docenti.

Territorio e utenza

La scuola primaria è posta in zona centrale nel comune di Castellamonte, in posizione privilegiata rispetto ai principali mezzi di trasporto.

Accoglie prevalentemente alunni residenti in città o nei comuni limitrofi. A causa dei recenti significativi flussi migratori, vi è anche un consistente numero di alunni stranieri frequentanti, soprattutto di nazionalità romena.

Il tempo scuola è di 40 ore settimanali distribuito su 5 giorni, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30.

## **SPINETO**

### Docenti

Insegnanti curricolari:

8 (impegnati su 2 moduli, uno composto da tre classi e uno da due classi)

Insegnanti di sostegno: numero variabile

Insegnanti di Religione : 1

Personale ATA Collaboratori scolastici: 1

Servizi:

Mensa in sede, con pasti conferiti da una ditta esterna (appaltata dal Comune).

Il tempo mensa, in quanto tempo scuola, è coperto dalla presenza dei docenti.

### Territorio e utenza

Il Plesso è situato nella più popolosa frazione del Comune di Castellamonte, che si estende su un territorio pianeggiante ai piedi della zona collinare.

La popolazione interna alla scuola è abbastanza omogenea, con una

ridotta presenza di famiglie straniere di provenienza diversificata, generalmente residenti in Italia da tempo.

## Sant'Antonio

### Docenti

Insegnanti curricolari: 2 orario completo , 1 insegnante 16 ore

Insegnanti di sostegno: 1

Insegnanti di Religione : 1

Personale ATA Collaboratori scolastici: 1

### Servizi:

Orario ridotto per soddisfare le richieste delle famiglie

### Territorio e utenza

La scuola offre da sempre un orario ridotto per soddisfare le richieste delle famiglie che intendono dare ai propri figli opportunità diverse scegliendo un tempo scuola più breve: per praticare uno sport, per trascorrere più tempo insieme, per seguirli meglio nello studio. Il numero di ore ridotto permette a chi ha difficoltà di apprendimento di allentare le tensioni che la lunga permanenza a scuola potrebbe accentuare, creando ulteriori disagi.

## Torre-Bairo

### Docenti

Insegnanti curricolari: 3 (Ruotano su entrambi i plessi)

Insegnanti di sostegno: 1

Insegnanti di Religione 1

Personale ATA Collaboratori scolastici: 1

### Servizi:

Mensa in sede, con pasti conferiti da una ditta esterna (appaltata dal Comune). Il tempo mensa, in quanto tempo scuola, è coperto dalla presenza dei docenti

### Territorio e utenza

I due plessi sono inseriti in Comuni con grandi ricchezze paesaggistiche e culturali, e soprattutto il paese di Torre è un centro artistico in continuo arricchimento. Grazie a queste peculiarità è favorita la collaborazione fra la scuola e i vari enti ed associazioni presenti sul territorio, per progetti e manifestazioni di vario genere (artistico, teatrale, sociale).

## **AGLIE'**

### Docenti

Insegnanti curricolari: 9 che ruotano sulle classi a seconda delle materie svolte Insegnanti di religione: 1

Insegnanti di sostegno: il numero potrà variabile in base all'utenza iscritta.

Personale ATA

Collaboratori scolastici: 2

### Servizi:

Pre-scuola: è svolto dal collaboratore scolastico di turno ed è finanziato dal Comune

Post-scuola: è svolto dall'associazione sportiva "FEBEA" che segue i bambini nei compiti per tre pomeriggi e per i rimanenti due pomeriggi si dedica alla pratica di uno sport (Volleyball e basket)

 Scuolabus: gestito dal Comune

Alla Scuola Primaria di Agliè sono iscritti 96 alunni tutti frequentanti regolarmente alcune famiglie sono residenti nei paesi vicini Torre, Bairo e San Giovanni. In classe 3°, 4° e 5° sono inseriti 4 alunni portatori di Handicap. Sono presenti 22 stranieri.

## Colleretto Castelnuovo

Nella Scuola primaria C. Nigra di Colleretto Cast.vo confluiscono alunni provenienti dai 5 comuni della Valle Sacra: Chiesanuova, Borgiallo, Colleretto Castelnuovo, Cintano, Castelnuovo Nigra e dalle frazioni di Castellamonte Filia e Sant'Anna.

Il territorio di riferimento è molto vasto e l'utenza disomogenea.

A Chiesanuova è presente un Centro richiedenti asilo politico.

Il numero di alunni stranieri è variabile e sono nella maggior parte di origine romena.

L'orario settimanale è di 40 ore dalle 8,30 alle 16,30 per 5 giorni settimanali.

### Scuola dell'Infanzia:

La scuola dell'infanzia riveste un ruolo fondamentale nel proporre le prime esperienze formative diventando così un positivo luogo di apprendimento, socializzazione e animazione.

Nella nostra Direzione Didattica sono presenti tre plessi: "GIRAUDO", "MUSSO" e "P. e A. GALLO".

La Scuola dell'Infanzia "Giraudò", ubicata nell'omonima via di Castellamonte al numero 15, è composta da 6 sezioni; la Scuola "Via Barengo" sita nella via Angelo Barengo di Castellamonte, è composta da quattro sezioni; la Scuola "Gallo" si trova in Via Santuario 1 a Colleretto Castelnuovo ed è formata da due sezioni.

Nelle tre Scuole dell'Infanzia le sezioni sono eterogenee: si accolgono i bambini di tre, quattro e cinque anni d'età. Attraverso una adeguata razionalizzazione degli spazi, dei tempi, delle esperienze intese come momenti di routine quotidiana e di attività cognitiva la scuola raggiungerà le sue finalità educative indicate dalle Indicazioni Nazionali:

- maturazione dell'identità
- conquista dell'autonomia
- sviluppo delle competenze

Nelle scuole dell'infanzia "Giraudò" e "Musso" è in funzione il servizio comunale di pre-scuola e post-scuola. L'ingresso con accoglienza dei bambini è dalle ore 8.00 alle 9.15, mentre la prima uscita è prevista dalle ore 11,45 alle 12,00. E' presente il servizio di refezione scolastica dalle 11,50 alle 13,00. L'uscita pomeridiana si svolge dalle ore 15,30 alle ore 16,00. Nel plesso Barengo il servizio post scuola è attivo dalle 16,00 alle 17,30, mentre alla Musso è in funzione dalle 16,00 alle 18,00.

Nella scuola di Colletterto Castelnuovo "P. e A. Gallo" è in funzione il servizio di pre scuola dalle 7,30 alle 8,30 ed il servizio di post scuola dalle 16,30 alle 18,00. E' possibile usufruire del servizio mensa. La prima uscita si svolge dalle ore 11,00 alle ore 11,15, mentre la seconda tra le 13,00 e le 13,30, l'uscita pomeridiana invece si protrae tra le 16,00 e le 16,30.

## **1.3 Dati sulla salute**

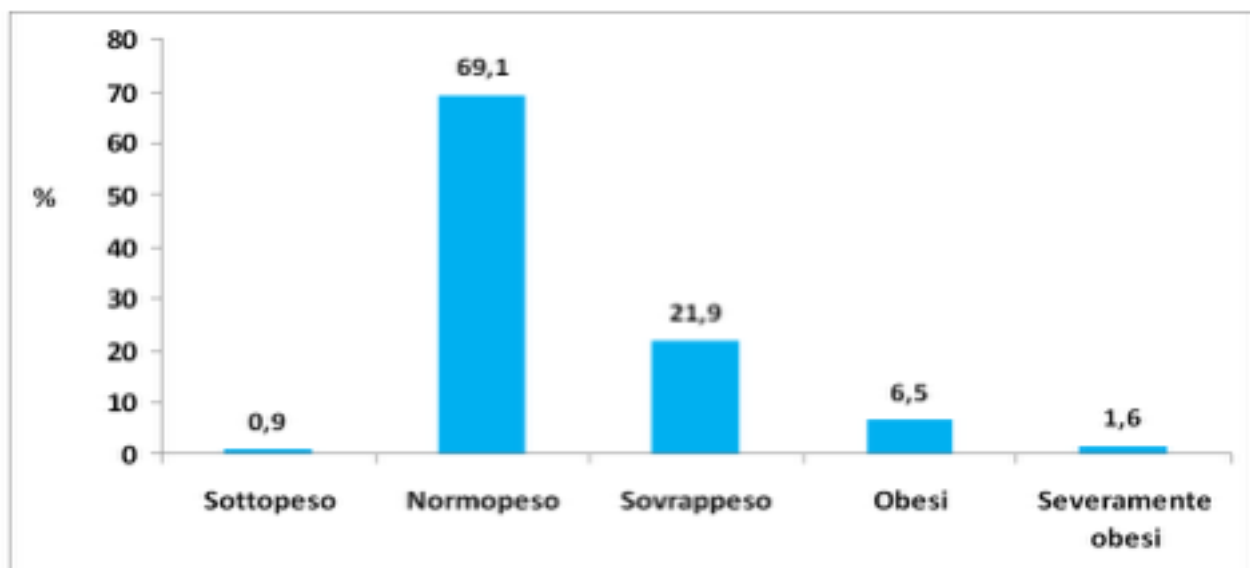
### **1.3.1 Comportamenti e stili di vita**

L'Asl di riferimento della nostra Direzione Didattica è l'Asl TO4

Solo il 14% dei bambini fa attività fisica da 5 a 7 giorni a settimana, come indicato dalle linee guida internazionali.

Un modo per favorire l'attività fisica dei bambini è facilitare gli spostamenti per la scuola a piedi o in bicicletta, compatibilmente con la distanza del loro domicilio dalla scuola.

Nella nostra ASL più di 2 bambini su 10 trascorrono più di 2 ore/die guardando la TV e/o giocando con i videogiochi.  
Circa 4 bambini su 10 hanno la TV in camera  
L'esposizione a più di 2h di TV al dì è più alta tra i bimbi che hanno la televisione in camera (statisticamente significativo)



### 1.3.2 BES

La scuola individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali in tre modi, attraverso cioè certificazione, diagnosi o partendo da considerazioni didattiche.

Infatti i Bisogni Educativi Speciali riguardano tutti quegli alunni che, in una certa fase del loro percorso, richiedono una speciale attenzione per motivi fisici, psicologici o sociali, in quanto tali condizioni creano difficoltà nel processo di apprendimento e nello sviluppo di competenze. Di conseguenza, rispetto ad esse è necessario che la scuola offra una risposta adeguata e personalizzata.

Nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 si precisa che l'area dello svantaggio scolastico è articolata in tre grandi sotto-gruppi: disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Possiamo trovarci perciò di fronte a tre diverse situazioni che verranno di seguito analizzate singolarmente.

## **1. ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ**

Oltre alla consueta procedura per la stesura della documentazione specifica (PDF e PEI) con riferimento alla legge quadro 104/92 che verrà proseguita fino ad esaurimento naturale dei casi trattati secondo tale modalità, è stata attivata la procedura per la documentazione secondo la modalità in ICF.

Infatti, in base alle indicazioni della circolare n 24 dell' 11 febbraio 2015 dell'Ufficio Scolastico territoriale del Piemonte, l'iter per la presentazione di nuove certificazioni sanitarie (hc) deve seguire le indicazioni della DGR 15/2015. Si prevede che ASL, famiglia e scuola agiscano secondo le seguenti modalità:



- su segnalazione del medico di base o pediatra o scuola, la famiglia si rivolge al servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Asl territorialmente competente, per richiedere l'attivazione di un percorso diagnostico, dando il proprio consenso informato. Qualora l'NPI rilevi la presenza di condizioni tali che a scuola sia attivato un supporto da parte dell'insegnante di sostegno, la famiglia viene invitata ad attivare un percorso di riconoscimento dello stato di handicap (L.104/92) tenendo conto della procedura indicata all'articolo 2 della DGR 15.
- Il responsabile della Medicina Legale dell'ASL concorda con il responsabile del Centro medico Legale dell'INPS competente per il territorio e il Servizio di Neuropsichiatria Infantile le procedure per l'esame della pratica, la data e la sede in cui svolgeranno le sedute finalizzate alla redazione del verbale di accertamento provvisorio e del Profilo Descrittivo di Funzionamento(Parte 1).
- Il gruppo disabilità minori (GDM) presente in ogni Asl, avvia la procedura medico- legale. Il GDM è formato dal Neuropsichiatria Infantile, dallo psicologo, dagli operatori della riabilitazione predispone e presenta in sede di commissione integrata (legge 104/92, art 4) il Profilo descrittivo di funzionamento di ogni alunno preso in carico(Diagnosi Funzionale- aspetti sanitari All. B parte 1) viene firmato per competenza dai membri del gruppo sopracitato.
- La commissione insieme al medico dell'INPS effettua la visita dell'alunno pronunciandosi sulla legge 104/1992 ed eventuale invalidità civile.
- Per poter ultimare il processo e quindi richiedere l'assegnazione delle ore di sostegno, la scuola deve ottenere dalla famiglia l'allegato B parte1, sopra citato, lo deve completare inserendo la parte 2 dell'allegato . Sarebbe buona prassi redigere tale documento formando l'Unità Multidisciplinare integrata (UMI) formata dal GDM, dai docenti del gruppo classe, dai servizi sociali(se coinvolti) e dalla famiglia. La compilazione dell'allegato b definisce solo in questo momento il documento completo e quindi potrà essere richiesta l'assegnazione delle ore.
- Ogni anno viene redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato) secondo il modello dell'allegato E. Esso è orientato a costruire un progetto riguardante la crescita personale e sociale

dell'alunno prevedendo attività didattiche scolastiche ed extra-scolastiche. Esso deve essere redatto entro la fine di ottobre, gli obiettivi vengono verificati entro la fine del mese di aprile. Il piano deve essere condiviso e quindi firmato per approvazione dagli insegnanti di classe e di sostegno, dagli operatori socio-sanitari che seguono l'alunno, dalla famiglia e da eventuali operatori che partecipano al progetto di inclusione dell'alunno

Rispetto a tale area, il lavoro per l'integrazione di questi alunni che si propone il nostro Circolo ha come obiettivi:

- aiutarlo a partecipare attivamente, sia pure con modalità proprie, alla vita del gruppo classe;
- fornirgli strategie per l'autonomia, affinché possa interagire positivamente con il gruppo di pari;
- realizzare l'inclusione condividendo gli spazi con il gruppo classe e solo eccezionalmente utilizzare uno spazio diverso, soprattutto se ciò risulta più proficuo per il bambino stesso;
- offrirgli ogni possibile opportunità formativa per consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Per favorire tutto ciò, la nostra scuola si avvale di insegnanti statali di sostegno, i quali sono docenti contitolari della classe in cui è presente l'alunno Hc. Per questa ragione, essi partecipano a tutte le riunioni del consiglio di interclasse, alle riunioni di programmazione settimanale al fine di creare raccordi con le attività curricolari, agli incontri con i genitori, nonché agli scrutini di tutti gli alunni della classe.

Il team docente, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone annualmente un adeguato "Piano educativo individualizzato".

Nel Circolo opera un apposito gruppo di lavoro, il gruppo Hc tecnico, formato dalla funzione strumentale dell'area Bes e da due docenti collaboratori, rispettivamente rappresentanti della scuola dell'infanzia e della primaria. Tale gruppo di lavoro si riunisce periodicamente, sia in seduta planaria con tutto il team dei docenti di sostegno attivi sul Circolo di Castellamonte, sia in modalità più ristretta con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento, ad esempio attraverso

l'organizzazione di corsi di aggiornamento specifici. Inoltre, all'inizio dell'anno scolastico il gruppo Hc tecnico predispone una proposta per l'utilizzo nelle diverse classi dell'organico di sostegno assegnato all'istituzione scolastica.

Nell'assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) il nostro gruppo hc tecnico presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap.

## **2. ALUNNI CON DIAGNOSI DI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI**

Rientrano in tale macroarea alunni con:

- ✓ diagnosi di **DSA** cioè di Disturbo Specifico di Apprendimento (dunque con tutti codici che iniziano con F 81 dell' ICD-10). In caso di diagnosi privata è necessario che la famiglia si rivolga poi al servizio di NPI dell'Asl per ottenerne il riconoscimento. Qui si farà riferimento normativo alla Legge 170/10 e DM 5669 12/7/2012 e obbligatoriamente la scuola elabora un PDP.
  
- ✓ diagnosi di **EES** come disturbi specifici del linguaggio, deficit delle abilità non verbali (quali il disturbo della coordinazione motoria, della disprassia, del disturbo non verbale), deficit da disturbo dell' attenzione e dell' iperattività(ADHD) e del funzionamento cognitivo limite. In caso di diagnosi privata la famiglia non ci si deve rivolgere anche al servizio pubblico di NPI. Anch'essi rientrano nella tutela della Legge 170/2010.

### 3. ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

Tale area, affrontata nella Direttiva Ministeriale, viene successivamente approfondita nella Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013. È molto ampia ed include bambini con problematiche diverse, derivanti dalla presenza di difficoltà emozionali, comportamentali, psicoaffettive, motivazionali, familiari, sociali, economiche, linguistiche e culturali.

Citando la Circolare, si legge che “Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche”. Al fine di concretizzare il termine “ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche”, in questo protocollo vengono individuati per ogni tipologia di svantaggio alcuni indicatori **oggettivamente riscontrabili**, cui gli insegnanti si rifaranno per predisporre un PDP adeguato alle esigenze del bambino.

#### Svantaggio linguistico:

- bambino straniero in Italia da non più di due anni scolastici;
- utilizzo della lingua madre al di fuori dell’ambiente scolastico;
- genitori con difficoltà nell’esprimersi in lingua italiana;
- gravi carenze da parte del bambino nella costruzione sintattica anche di semplici frasi.

#### Svantaggio socio-culturale:

- alunno ripetente;
- bambini con ripetuti trasferimenti scolastici;
- bambini segnalati o già presi in carico dai servizi socio-assistenziali.

In tale caso infatti non è necessario l’intervento di specialisti esterni, ma sarà sufficiente che il team dei docenti concordi sulla necessità di attuare un percorso individualizzato (per il tempo necessario all’aiuto in questione). Ciò presuppone che un alunno può essere aiutato dalla scuola con l’adozione di percorsi individualizzati e personalizzati come

strumenti compensativi e/o dispensativi (CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013) attraverso la stesura di un PDP.

Inoltre i Bisogni Educativi Speciali degli alunni di tale area prevedono interventi verificati nel tempo così da attuarli solo fin quando serve: possono cioè essere anche solo temporanei. Verrà data priorità alle strategie educative e didattiche più frequenti anziché alle modalità di dispensazione/compensazione.

Se la famiglia non dovesse approvare il PDP, in ogni caso gli insegnanti non possono ritenersi sollevati dal diritto/obbligo di applicare tutti gli strumenti metodologico-didattici utili a colmare i bisogni formativi dei propri allievi per il raggiungimento degli obiettivi minimi. Dunque i docenti dovranno avere cura di:

- far firmare ai genitori il PDP in cui si dichiara che non viene condiviso
- verbalizzare e motivare debitamente le decisioni assunte “ciò al fine di evitare contenzioso” (CM n. 8/2013)

A livello normativo viene ribadito che la stesura del PDP è una scelta della scuola in presenza di una diagnosi di Disturbo Evolutivo (diverso dai DSA) come ADHD, Disturbo del Linguaggio, Disturbo Coordinazione Motoria o visuo-spaziale, oppure quando abbiamo delle difficoltà di apprendimento, svantaggio socio-culturale o alunni stranieri.

La scelta della nostra direzione didattica, esplicitata formalmente in questo protocollo è quella di procedere alla stesura di un PDP anche per tali categorie poiché si parte dalla convinzione che sia diritto di ogni alunno la piena realizzazione delle proprie potenzialità e la scuola abbia il dovere di supportarlo con un percorso scolastico adeguato.

Di conseguenza, al fine di supportare lo sviluppo degli alunni rientranti nelle altre due categorie, nel Circolo di Castellamonte opera il Gruppo di lavoro per l’Inclusione (GLI), con le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- supervisione ed eventuale collaborazione alla stesura dei Piani Didattici Personalizzati (PDP);

- supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di possibile intervento, nei casi di particolare criticità;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della nostra scuola, attraverso la stesura del Piano Annuale dell'Inclusività (PAI);
- partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento sulle metodologie educativo-didattiche con esperti esterni o prendiamo parte a corsi riconosciuti dall'USR e dal MIUR.

Inoltre, seguendo le indicazioni normative, nel Circolo di Castellamonte vengono messi in atto dai docenti interventi mirati a superare tali ostacoli utilizzando strategie di potenziamento e modelli operativi personalizzati; tale lavoro trova formalizzazione nella Scheda di collaborazione scuola-famiglia descrittiva delle abilità scolastiche. Qualora esse permanessero, ci raccordiamo con le famiglie perché si rivolgano ad esperti per valutazioni specialistiche: a tal fine esiste uno specifico protocollo redatto dalla funzione strumentale per l'area Bes, a cui i docenti fanno riferimento.

- **Stesura del PDP**

La compilazione spetta sempre al team docenti, e questo può avvenire in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, anche se inoltrato. Solo per le diagnosi di DSA, a livello normativo il PDP dovrebbe essere operativo entro 3 mesi dalla presentazione della documentazione diagnostica a scuola (motivo per cui è sempre bene segnarsi data e numero di protocollo della presentazione dei documenti).

Tale protocollo stabilisce che nella Direzione Didattica "A. Cognengo" il PDP venga redatto e reso operativo per tutti le tipologie di svantaggio scolastico entro il primo mese dell'anno scolastico per i casi già accertati durante i precedenti anni scolastici ed entro 2 mesi in caso di nuova identificazione.

- **Consenso dei genitori: firmano PDP, ma non (ovviamente) per interventi didattici.**

Il PDP va firmato da tre figure: Dirigente scolastico (e/o da suo delegato), dai docenti e dalla famiglia, come viene riportato dalla CM n° 8 del 6/3/2013.

Infatti il PDP rappresenta un accordo di reciproca collaborazione tra scuola e famiglia. Nel caso in cui la famiglia non concordasse con l'attuazione del PDP, la scuola può comunque decidere di mettere in atto delle strategie didattiche di intervento per il raggiungimento degli obiettivi minimi. In questo caso, non è necessaria alcuna firma da parte della famiglia, in quanto non c'è bisogno di alcun documento per spiegare l'utilizzo di strategie didattiche più conformi a migliorare l'apprendimento di un alunno in difficoltà. In caso di un alunno all'ultimo anno di frequenza, sarà cura del team docente relazionare alle colleghe del successivo grado di ordine di scuola gli interventi di potenziamento attuati, nell'ottica di una proficua continuità verticale. Tale passaggio di informazioni circa l'andamento scolastico è inoltre avallata dall'autorizzazione specifica firmata dai genitori ad inizio anno scolastico.

- **BES e prove Invalsi: il loro svolgimento dipende dal tipo di disturbo o difficoltà.**

- **PDP in caso di diagnosi di DSA rilasciata da struttura privata**  
È possibile a livello normativo accettare la diagnosi di DSA emessa da strutture private per la piena applicazione della Legge 170/10 e DM 5669 12/7/2011: “Per quanto riguarda gli alunni in possesso di una diagnosi di DSA rilasciata da una struttura privata, si raccomanda - nelle more del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate – di adottare preventivamente le misure previste dalla Legge 170/2010, qualora il Consiglio di classe o il team dei docenti della scuola primaria ravvisino e riscontrino, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze fondatamente riconducibili al disturbo.” CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013.

Ciò permette alle famiglie, rivolgendosi al professionista privato, di abbattere i lunghi tempi di molti enti pubblici; inoltre in questo modo, sia la scuola che la famiglia, può attivarsi tempestivamente per una diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi come previsto dalla legge quadro dei DSA.

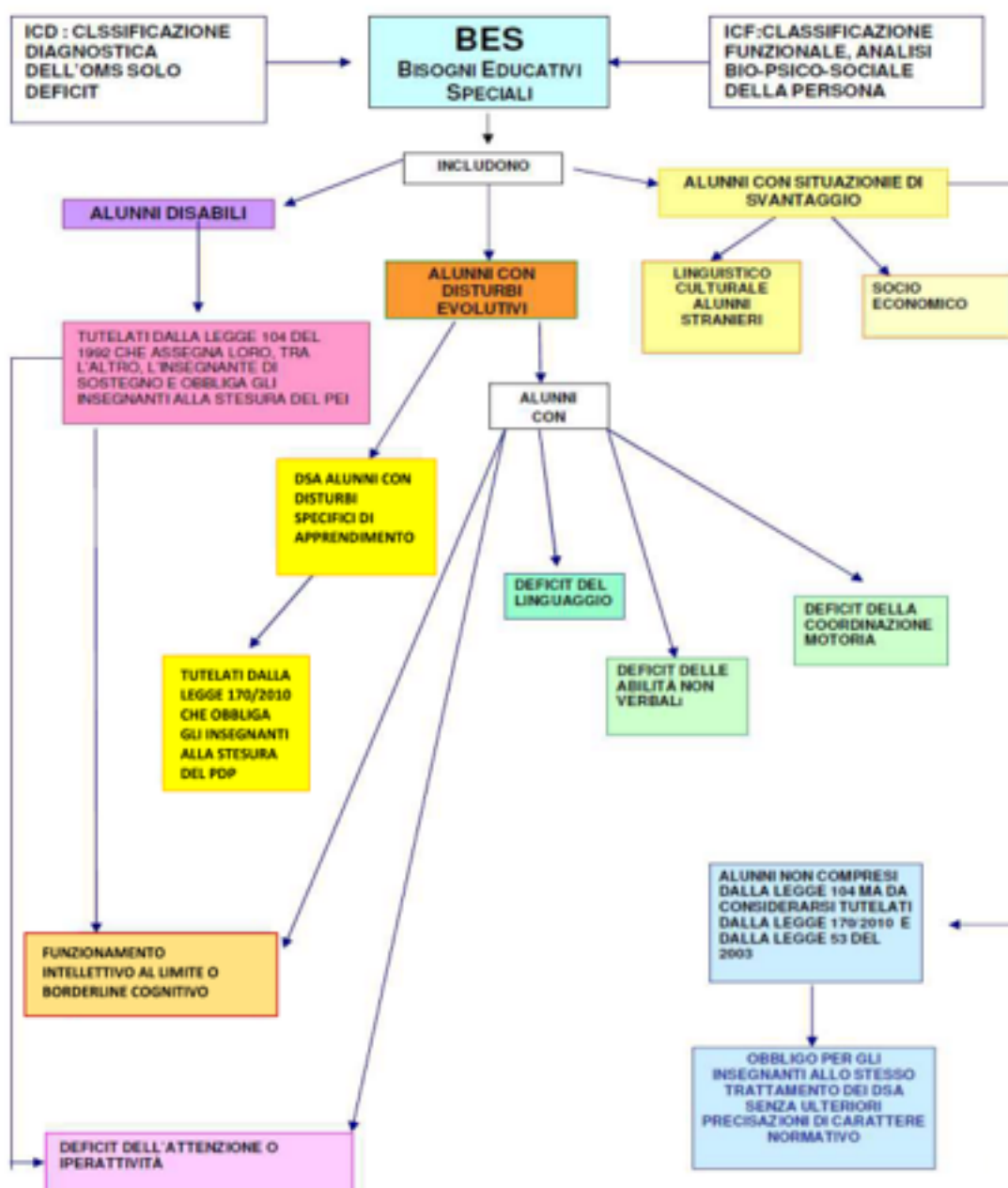
Va puntualizzato che in tal caso sul PDP è bene specificare che il documento viene redatto e seguito sulla base di una diagnosi privata e che si è in attesa della definitiva firma del servizio pubblico.

La Direttiva ministeriale del 27/12/2012 chiarisce come i BES (bisogni educativi speciali) debbano essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. Invita le istituzioni scolastiche a riflettere sulla necessità di ripensare al proprio modo di fare scuola in termini di maggiore inclusività e sull'esigenza di riprogettare il contesto educativo nella direzione della valorizzazione delle diversità di tutti i bambini. Il piano per l'offerta formativa (POF) deve quindi prevedere le modalità per l'inclusione. A questo scopo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è tenuto a redigere, al termine di ogni anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con BES. Nell'area dei Bisogni Educativi Speciali sono comprese tre grandi sottocategorie:

- Alunni con Disabilità
- Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici
- Alunni con Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Il P.A.I. diventa in questo modo lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo. Rappresenta la consapevolezza da parte dell'intera comunità educante della centralità e della trasversalità dei processi inclusivi, secondo il concetto di equità. Tale concetto vede la comunità educante non come la scuola di tutti, ma una scuola che sia per tutti e per ciascuno.





La Direttiva ministeriale e la Circolare del 6 marzo/2013, in sostanza, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, in particolar modo, sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei team dei docenti,

indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Lo strumento privilegiato resta il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. E' previsto il coinvolgimento della famiglia che la sua sottoscrizione per la condivisione degli obiettivi e la verifica del loro raggiungimento.

È opportuno sottolineare la natura del tutto transitoria di molte situazioni di BES individuate dai vari C.d.C., poiché nel corso dello stesso anno scolastico, come pure in quelli successivi alla segnalazione, e sulla base di opportune considerazioni di carattere pedagogico-didattico, gli stessi C.d.C. hanno la facoltà di sospendere le misure precedentemente predisposte.

## **Piano Annuale per l'Inclusione**

La direzione Didattica ha predisposto il Piano annuale per l'inclusione.

rif, documento

### **1.3.3 Benessere organizzativo**

La scuola dispone step ricorrenti e prefissati per controllare l'andamento dei progetti e delle iniziative intraprese sul territorio. Tutti i processi sono pianificati e tenuti sotto controllo in modo tale da risultare in accordo con le politiche e le strategie preventivate, tenendo in considerazione il contesto, le esigenze e le aspettative delle parti interessate e gli obiettivi da conseguire. I responsabili devono predisporre dei report per la raccolta d'informazioni costantemente aggiornabili in base alle fasi di vita del progetto. Tutte le attività ed i progetti sono rife-

riti ad una programmazione stilata all'inizio dell'anno scolastico, presentata al Collegio Docenti e approvata.

Uno strumento per rafforzare e migliorare il lavoro sociale di rete, la collaborazione con le famiglie e la realizzazione di progetti sarebbe la costituzione di una *équipe* educativa scolastica. Tale gruppo di lavoro potrebbe rappresentare un modo diverso di fare scuola, più inclusivo per tutti, a partire dal lavoro sulle relazioni e sullo sviluppo della progettualità.

La mancanza di stabilità del personale scolastico, per effetto del precariato, incide negativamente sulla continuità di lavoro nell'ambito progettuale.

Tra i punti di debolezza è da ascrivere la mancanza di risorse a supporto dell'azione educativa didattica declinata in tutti i suoi campi d'azione.

La scuola utilizza ampiamente gruppi di lavoro tramite commissioni e gruppi per classi parallele.

Tali gruppi si incontrano periodicamente al fine di realizzare progetti ad ampio spettro, materiali necessari per supportare gli insegnanti nel lavoro in classe con alunni BES o con disabilità, o ancora per apportare miglioramenti al POF.

Per il prossimo anno scolastico verrà costituito un gruppo di lavoro che si occuperà della gestione del registro elettronico, futuro strumento di condivisione tra docenti e genitori.

Altro spazio di condivisione è il sito della scuola, attraverso il quale è possibile commentare o aggiungere materiali, foto o esperienze.

Significativo per la nostra istituzione scolastica è il dato riguardante gli anni di servizio per gli insegnanti a tempo indeterminato: il 60,3% è stabilmente collocato nella scuola da più di dieci anni. Molte condizioni di sviluppo di un sano ambiente scolastico sono connesse alla stabilità del corpo docente. La permanenza sulla stessa sede per diversi anni stimola il lavoro di gruppo, il raggiungimento di un'intesa sui principi educativi da adottare nelle relazioni con allievi e famiglie e l'accordo sui risultati dal conseguire sia sul piano didattico che su quello educativo. La stabilità del corpo docente è anche sinonimo di un clima sco-

lastico sereno e di una buona soddisfazione professionale da parte degli insegnanti.

La nostra istituzione scolastica sta affrontando anche il tema di come le nuove tecnologie modificano, o aiutano a modificare, i tradizionali modelli di insegnamento, proponendo agli insegnanti corsi di aggiornamento sull'uso pedagogico delle risorse informatiche e multimediali cercando di vincere la naturale resistenza dei docenti con elevata età anagrafica.

La scuola mostra una buona capacità nel prendersi cura delle competenze del personale, cercando di soddisfare il bisogno di autorealizzazione e coinvolgendo i soggetti verso la realizzazione comune degli scopi dell'organizzazione raggiungibili mediante la progettualità e il senso di appartenenza. Promuove inoltre, fin dove le è possibile, la costituzione di un ambiente favorevole di scambio e condivisione.

#### 1.3.4 Infortuni

I dati relativi agli infortuni riferiti all'anno scolastico 2014/2015 sono:

alunni: 15

insegnanti : 1

personale ATA: 4

Anno Scolastico 2015/2016 aggiornato a gennaio 2016:

Alunni: 16

## ECCELLENZE

Nell'anno scolastico 2014/2015 nella direzione sono emerse le seguenti eccellenze:

- Spineto: Alcuni alunni delle classi IV e V partecipano alle Olimpiadi di Problem Solving, competizioni nazionali a squadre di informatica, algoritmica e programmazione promosse dal M.I.U.R.: una squadra composta da alunni di IV e V si classifica al 2° posto in Piemonte nella fase regionale.
- Agliè: classi 2<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup> primo premio regionale concorso FAI "1,2,3, Terra".
- Castellamonte: premio "Chi ama protegge" parco nazionale Gran Paradiso
- Castellamonte: classe 4<sup>^</sup> ABC, premio partecipazione "Scrittori di classe"

Anno Scolastico 2015/2016

- Spineto: La classe V partecipa alle Olimpiadi di Problem Solving, competizioni nazionali a squadre di informatica, algoritmica e programmazione promosse dal M.I.U.R.: la squadra Einstein si classifica al 2° posto in Piemonte nella fase regionale.
- Castellamonte: classi 4<sup>^</sup>B, 4<sup>^</sup>C, 4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>Sant'Antonio, 4<sup>^</sup> Agliè selezione regionale per concorso nazionale "I giovani ricordano la Shoah".
- Castellamonte : classe 5<sup>^</sup>B primo premio concorso "Transumarte" comune di Pont Canavese.
- Castellamonte: classe 5<sup>^</sup>A donazione libro "Storie di Pix".
- Castellamonte: classe 2<sup>^</sup>C premio poesia Fabriano.

## CAPITOLO 2 GLI AMBIENTI dei plessi

2.1 Gli ambienti fisici e spazi interni plessi primaria e infanzia

2.2. Funzionalità

2.3. Cura estetica (gradevolezza )

2.1.2 Spazi esterni

Castellamonte Capoluogo

Spazi interni

Atrio

Due corridoi

Due vani scale.

Pian terreno: 5 aule di lezione, 1 aula LIM, palestra, 3 locali mensa, 2 bagni alunni, 1 bagno hc.

Primo piano: direzione, segreteria con servizi annessi, 6 aule, un laboratorio di informatica, un ripostiglio dei bidelli, un bagno alunni e docenti, un corridoio, balcone non calpestabile.

Secondo piano:

sette aule, un ripostiglio,

un bagno, un corridoio.

Sicurezza

Mancanza di un videocitofono ai cancelli principali

Funzionalità

Aule troppo piccole rispetto al numero degli alunni presenti.

Gradevolezza

Non tutte gli ambienti sono tinteggiati in modo opportuno.

Spazi comuni abbelliti con manufatti in argilla realizzati dagli alunni in collaborazione con il Comune, il Liceo F. Faccio e l'Associazione Ceramisti di Castellamonte.

### Modalità sostenibile

Mancanza di un ascensore e/o montacarichi per la fruizione degli ambienti posti ai piani superiori da parte degli alunni hc.  
L'atrio non è sufficientemente capiente per accogliere in sicurezza tutti gli alunni al momento dell'entrata.

### Spazi esterni

2 cortili di pertinenza propri e 1 in condivisione con Liceo F. Faccio  
Mancanza di arredo appropriato per attività ludica dei bambini.  
Richiesta di un manto sintetico appropriato nei cortili.  
Mancanza di rampe per disabili per l'accesso ai cortili.  
**SPINETO**

### Struttura

L'edificio si sviluppa su un unico piano terreno comprendente un ampio atrio, 5 aule e locali destinati alla sala mensa e a un piccolo laboratorio di informatica.

La scuola è circondata da un ampio spazio verde esterno recintato, valorizzato da alberi e da un campo di calcio di prato. Lo spazio esterno viene regolarmente utilizzato per attività ludico/motorie e ricreative.

### SPAZI INTERNI

Un atrio, cinque aule, una sala mensa, servizi, laboratorio di informatica

### SICUREZZA

#### *Punti forti*

Spazi scolastici disposti su un unico piano rialzato

#### *Punti critici*

Spazio sala mensa ridotto rispetto all'utenza

## FUNZIONALITÀ

Aule disposte attorno a un ampio atrio

## CURA ESTETICA

Ambienti molto luminosi e colorati

## SPAZI ESTERNI

Spazio verde recintato intorno all'edificio scolastico

Cortile

## SICUREZZA

*Punti forti*

Ampia superficie prativa

*Punti critici*

Spazio esterno non di esclusivo della scuola

## FUNZIONALITÀ

*Punti forti*

Facilità di accesso dall'esterno all'interno e viceversa

rampa di accesso

Ampia scala con pochi gradini

*Punti critici*

Una sola uscita

## CURA ESTETICA

Spazio esterno valorizzato da alberi.

## AGLIE'

### Struttura

Il plesso scolastico, che attualmente ospita la "Scuola Primaria" e la "Scuola Secondaria di primo grado" fu costruito durante il ventennio fascista. Si trova nella parte nord-est del paese lungo la strada che porta a Bairo , nella zona detta del Gerbido (il più conosciuto Biaulei) che all'epoca era la grande piazza d'Armi. L'edificio è circondato da un ampio cortile cubettato arricchito da aiuole verdi e utilizzato per i momenti ricreativi.



## **SPAZI INTERNI**

Il plesso scolastico è stato costruito durante il ventennio fascista. Si trova nella parte nord-est del paese lungo la strada che porta a Bairo , nella zona detta del Gerbido (il più conosciuto Biaulei) che all'epoca era la grande piazza d'Armi.

L'edificio ospita al primo piano fuori terra la Scuola Primaria "Principe Tomaso di Savoia Duca di Genova", e al secondo piano la Scuola secondaria di primo grado "Camillo Olivetti".

I due istituti condividono un ampio locale al primo piano adibito alla distribuzione dei pasti , la palestra e l'area cortiva antistante.

Lo stabile è dotato di ascensore.

Il piano di evacuazione prevede la condivisione della via di fuga lato ovest/viale alberato/Via Bairo.

Lo stabile è stato parzialmente ristrutturato nell'a.s. 2014/15 : rifacimento dei bagni maschili , adeguamento alle norme del locale mensa e distribuzione pasti.

Anche i locali dell'alloggio del custode, presente fino a pochi anni fa, è stato ristrutturato ma attualmente non sono ancora stati adibiti a nessuna attività né comunale né scolastica.

L'ingresso e il corridoio sono stati ritinteggiati nell'ambito del bando ministeriale "Scuole Belle".

I locali scolastici, regolarmente numerati dal Comune, comprendono:

5 aule

1 aula dedicata alle attività svolte con gli alunni disabili

1 laboratorio di informatica

1 sala insegnanti

1 aula al secondo piano utilizzata come biblioteca per attività di laboratorio: pittura, lettura, manipolazione, ecc.

Tutti i locali sono fruibili dai nostri alunni e dalle insegnanti nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti. Sono funzionali e adeguati allo svolgimento delle attività didattiche.

Il Comune si occupa della sicurezza e dell'estetica ogni qualvolta venga richiesto un intervento e il medesimo sia ritenuto necessario.

Per raggiungere il locale mensa è necessario percorrere una scala di pochi gradini che sono comunque da considerare una "barriera architettonica".

All'ingresso a scuola, a.s. 2013/14, di un alunno non deambulante si è valutato con il tecnico comunale come risolvere il problema "accesso refettorio" e poiché il vano scale non consentiva la realizzazione di uno scivolo per ragioni di spazio l'amministrazione comunale ha deliberato l'acquisto di una sedia montascale.

## **2.2 SPAZI ESTERNI**

L'edificio è circondato da un ampio cortile cubettato arricchito da aiuole verdi e utilizzato per i momenti ricreativi.

Sono presenti cespugli ed alcuni pini molto alti per i quali il comune ne ha verificato la stabilità lo scorso autunno.

La pavimentazione del cortile in prossimità delle aiuole è sconnessa a causa del sollevamento dovuto all'espandersi delle radici dei pini stessi.

La criticità è stata segnalata ma sembra essere priva di soluzione in quanto significherebbe eliminare i pini e altri alberi.

Dalle nostre rilevazioni non sembra che questa problematica sia motivo di infortuni durante le attività ricreative.

L'accesso alla scuola è possibile oltre che dall'ingresso principale, dove sono presenti alcuni gradini, anche dalla rampa per disabili lato nord dell'edificio.

## **COLLERETTO CASTELNUOVO**

### **Struttura**

La Scuola Primaria di Colletterto Castelnuovo occupa il primo piano e utilizza i locali del seminterrato di un edificio che ospita, al pianterreno, gli uffici comunali e quelli di Poste Italiane, con l'uscita principale in comune.

Al primo piano si trovano:

- 5 aule di varie dimensioni, sufficientemente spaziose per il numero di utenti, luminose ed accoglienti, recentemente ritinteggiate; sono tuttavia ancora necessarie la protezione dei termosifoni e la sostituzione di alcuni arredi (armadi ormai datati, cattedre e lavagne portatili a rischio inciampo);
- un'auletta multimediale dotata di postazioni pc, televisore, schermo e videoproiettore;
- un piccolo locale di servizio (con fotocopiatrice, telefono, stampanti..);
- un modesto atrio;
- un lungo corridoio di accesso alle aule, reso più luminoso e accogliente dalla recente sostituzione degli infissi, a metà del quale si trova l'uscita di sicurezza da cui si accede alla scala esterna di sicurezza che scende fino al cortile interno, al piano seminterrato;
- un locale adibito a servizi igienici nell'ala est dell'edificio;

Sono presenti i dispositivi di sicurezza e la relativa segnaletica.

Si può raggiungere il piano seminterrato tramite una scala interna ed è presente un ascensore (piattaforma elevatrice) per il superamento delle barriere architettoniche.

Al piano seminterrato si trovano:

- un grande locale pluriuso corredato da palco teatrale, principalmente utilizzato come sala mensa, ma anche per lo svolgimento di diverse manifestazioni (spettacoli, mostre, incontri..) e delle attività motorie in caso di maltempo; la luminosità e la funzionalità dell'ambiente sono migliorate grazie alla recente sostituzione di alcuni infissi e al posizionamento di pannelli phono-assorbenti;
- un piccolo locale attrezzato per il servizio mensa (con lavello, lavastoviglie e tavoli);

- un locale attrezzato a laboratorio artistico;
- servizi igienici (uno interno e 2 esterni).

Lo spazio esterno è stato da poco tempo ristrutturato con miglioramento della sicurezza, della funzionalità e della gradevolezza estetica. Dal cortile superiore si accede attraverso una gradinata al campo sportivo sottostante, utilizzato per le attività motorie e sportive e per quelle di ricreazione quotidiana. Nella zona centrale, in leggera pendenza, si trovano due grandi alberi di rovere sotto i quali i bambini hanno realizzato aiuole con fiori e piantine ornamentali. A poca distanza dalla scuola si trova un piccolo appezzamento di terreno dove è stato impiantato da molti anni un frutteto utilizzato per le attività didattiche.

## TORRE-BAIRO

### Struttura

#### Bairo

#### Gli spazi interni

Il plesso di Bairo si trova al primo piano del palazzo Comunale, dove sono ubicati, al piano terreno, anche gli uffici postali.

E' organizzato in 4 aule, due bagni, uno stanzino per il personale ATA e un corridoio che si divide in due parti.

#### Sicurezza

I locali interni del plesso di Bairo sono dotati di due vie d'uscita, una principale, dotata di porta RAV che dà sull'ingresso e una secondaria che porta al balcone condiviso con il Comune; entrambe le uscite sono dotate di apposita cartellonistica.

Sono in dotazione due estintori posti in due punti del corridoio facilmente raggiungibili da tutte le aule.

Sono presenti dispositivi da usare in caso necessità (segnalatore acustico e luci d'emergenza).

Non ci sono all'interno della struttura barriere architettoniche o elementi pericolosi per l'incolumità dell'utenza.

### Funzionalità

Tutti i locali sono funzionali alle attività che si svolgono.

Aule spaziose e luminose, dotate di lavagne, banchi e armadi adatti all'uso scolastico.

Due bagni, uno per i maschi e l'altro per le femmine, dotati di lavandini e water.

### Cura estetica

I locali del plesso di Bairo sono stati affrescati da qualche anno, a seguito di una totale ristrutturazione interna del plesso da parte del Comune, e donano all'ambiente un'aria accogliente e pulita.

La pavimentazione è nuova con la sottostante impiantistica del riscaldamento (riscaldamento a pavimento).

Anche i serramenti del corridoio (finestre) sono nuovi.

Le porte delle aule e le finestre che si affacciano sulla piazza sono ancora in legno e con qualche segno di usura dovuti all'uso prolungato.

### Spazi esterni

Il plesso di Bairo non ha un'area esterna di cui possono usufruire gli studenti.

La piazzetta antistante il cancello di ingresso viene utilizzata solamente per l'attesa del pulmino o per l'ingresso a scuola, così come il balcone è usato come via d'accesso al Comune o viceversa, solo da insegnanti e persone autorizzate.

L'ingresso alle aule avviene attraverso una scala esterna.

### Sicurezza

La scala d'accesso alla scuola è al coperto e fornita di mancorrente da un lato e da parete in muratura dall'altro. Si compone di tre rampe e tre pianerottoli.

Non presenta particolari problemi di sicurezza, se non quelli di una qualunque altra scala utilizzata da bambini.

Arrivati all'ultimo pianerottolo bisogna segnalare il gradino che si deve fare per entrare nell'edificio, una volta aperta la porta d'ingresso.

#### Cura estetica

La zona della scala presenta alcune criticità dovute all'esposizione al vento e alla pioggia in alcuni punti (macchie d'umidità, intonaco non completamente integro).

La zona del balcone, anche se non utilizzata da parte degli studenti, e quindi non di diretta pertinenza della scuola, viene usata come deposito di materiali non più utilizzati o temporaneamente in attesa di collocazione da parte del Comune, dando un'aria poco ordinata a questa parte dell'edificio.

#### Funzionalità

L'accesso attraverso la scala è d'obbligo essendo la scuola al primo piano dell'edificio e può presentare problemi nel caso di utenti con difficoltà motorie, così come il gradino sull'accesso al corridoio.

#### Mobilità sostenibile

Per quanto riguarda la didattica gli spostamenti all'interno dell'edificio avvengono in totale sicurezza e comodità, un po' meno l'entrata e l'uscita attraverso la scala, che in caso di alunni con difficoltà motorie potrebbe diventare un impedimento. E' importante però segnalare che la scala interna del Comune è fornita di montacarichi, che in caso di necessità permetterebbe agli utenti di salire al primo piano e, dal balcone e quindi dall'uscita che vi si affaccia, entrare nell'edificio scolastico.

La piazzetta di fronte al cancello di ingresso è molto utile in quanto permette di far uscire i bambini non direttamente sulla piazza del paese, ma in una “nicchia” senza pericoli, adiacente alla fermata del bus scolastico a cui accedere in modo ordinato e sicuro..

## Torre

Il plesso di Torre è composto da due aule di medie dimensioni, da un vano adibito a locale mensa, da uno stanzino utilizzato come sala insegnanti e come laboratorio di informatica, e infine da locali con servizi igienici separati. L'intero edificio rispetta le principali norme di sicurezza prescritte dalla normativa vigente e si caratterizza come estremamente funzionale per la destinazione a cui è adibito. Anche sotto il profilo estetico, la scuola si rivela accogliente, pulita e ordinata, perché è stata ristrutturata e ritinteggiata con estrema accuratezza. Il plesso dispone anche di un vasto giardino adoperato come parco giochi. Tale spazio appare sicuro e mantenuto in modo regolare e scrupoloso. Esso è di grande utilità non solo perché consente agli allievi di ricrearsi all'aria aperta e in un luogo immerso nel verde e caratterizzato da una dimensione ludica, ma anche per la sua valenza didattica ed educativa che si coglie nella possibilità di svolgere le lezioni di educazione motoria in un luogo spazioso e salubre. Va ancora rilevato come la scuola sia dotata di un ampio salone che raccorda tutti gli ambienti della scuola. Da un lato tale spazio facilita l'accesso e l'evacuazione dei locali, dall'altro rappresenta un ambiente utile per svolgere attività didattiche di gruppo o per vivere i momenti di ricreazione. Se all'interno della scuola non ci sono barriere architettoniche, nell'area esterna vi sono gradini che conducono al parco giochi.

Nel complesso l'edificio risulta essere sicuro, funzionale e gradevole. Tale scuola si configura dunque come estremamente accogliente e adatta, sia sotto il profilo della sicurezza sia per quanto concerne la garanzia della salute, ad ospitare e stimolare in modo positivo e coin-

volgente gli allievi che qui vengono ad acquisire una prima alfabetizzazione.

## SANT'ANTONIO

### Struttura

Il plesso di Sant'Antonio, dell'omonima frazione, è attualmente ospitato presso i locali della scuola di Castellamonte per problematiche strutturali dell'edificio.

## SCUOLE INFANZIA

### **“ G.B. GIRAUDDO “ di CASTELLAMONTE**

#### *Cenni storici*

Si trovano notizie relative alla scuola su un documento datato 1939. Nel 1940, il 16 maggio, presieduto dal Regio Provveditore agli studi per la provincia di Aosta dott. Mancini, con l'intervento del primo ispettore scolastico prof. Pezzato e del presidente della scuola materna di Castellamonte cav. Girauddo, nella nuova bella sede di questa scuola materna ebbe luogo un convegno di direttrici ed insegnanti d'asilo. Prese la parola il primo ispettore scolastico il quale espose come deve svolgersi la vita del bambino nella scuola materna, intesa come una comunità di lavoro, come esercizio di vita pratica, come educazione all'ordine, alla gentilezza, alla spontaneità, come educazione religiosa nel senso pieno dell'educazione cattolica e come educazione morale. Con questo convegno per la prima volta nella nostra provincia e forse in Italia le educatrici della prima infanzia sono chiamate allo studio di nuovi vitali problemi della scuola materna italiana.



(da “ Il novecento castellamontese “ di Champagne Perotti Ed. Balma – Ronchetti )

## **SPAZI INTERNI**

Locali utilizzati dai bambini

- Sei sezioni più un'aula per il pre e post scuola
- Tre sale igieniche
- Due saloncini per attività motorie
- Locale biblioteca

Locali utilizzati esclusivamente dagli adulti

- Saletta computer
- Cucina adibita allo smistamento pasti forniti da ditta esterna
- Bagni personale

## **SICUREZZA**

Gli spazi interni forniscono una discreta sicurezza essendo posizionati tutti allo stesso livello.

Sono presenti cinque uscite di sicurezza fornite di maniglioni anti panico.

Gli accessi alla scuola ed al cortile interno della stessa, sono forniti di rampe per l'ingresso dei non deambulanti.

I serramenti esterni, fatto salvo per l'ultima sezione costruita negli anni '80, presentano caratteristiche non conformi agli standard di sicurezza vigenti.

La pavimentazione dei bagni diventa estremamente sdruciolevole quando bagnata.

## **FUNZIONALITA'**

Come già evidenziato, la scuola presenta buona accessibilità. I locali risultano sufficientemente funzionali alle varie attività.

Il limite è dato dall'uso degli stessi spazi che devono essere utilizzati per lo svolgimento delle attività didattiche, pranzo e momento del sonno pomeridiano.

Le aule non risultano molto luminose in quanto le finestre non sono particolarmente ampie.

La temperatura interna non sempre soddisfa le esigenze dell'utenza in quanto la scuola non è fornita di termostato.

## **CURA ESTETICA**

La scuola, pur essendo una costruzione risalente agli inizi del 900, presenta comunque un buon livello di cura estetica sia nella tinteggiatura che per quanto riguarda gli arredi.

## **SPAZI ESTERNI**

La scuola presenta uno spazio verde recintato che circonda l'edificio e che confina con le strade limitrofe. Una notevole porzione della cinta è stata divelta incidentalmente da un mezzo pesante alcuni anni fa, al momento non risulta riparata.

Esiste inoltre un cortile interno, abitualmente utilizzato dai bambini per i giochi nella bella stagione.

Tale spazio è attrezzato con giochi da esterno; una porzione è pavimentata con piastrelle in gomma antiurto, la restante superficie è ricoperta da ghiaia e sabbia.

## **SICUREZZA**

Il personale responsabile, nonché il dirigente scolastico hanno più volte segnalato, agli enti locali, la pericolosità di una breccia nella recinzione della scuola ma al momento non sono stati presi provvedimenti risolutivi.

## CURA ESTETICA

Il cortile interno della scuola, non risulta particolarmente apprezzabile dal punto di vista estetico, anche se l'intervento di tinteggiatura del muro perimetrale con colori vivaci da parte di alcuni papà, ha migliorato la situazione.

La richiesta più volte presentata di sostituzione della ghiaia con un prato verde non ha mai ricevuto risposta.

## FUNZIONALITA'

La ghiaia presente nel cortile interno risulta pericolosa nelle inevitabili cadute dei bimbi.

La presenza di alberi secolari e di un gazebo, garantisce alcune zone d'ombra durante i periodi estivi.

Quest'anno scolastico l'ente comunale ha trasformato i posteggi esterni alla scuola in "zona blu" creando un notevole disagio alle famiglie e ai docenti.

## MOBILITA' SOSTENIBILE

Come già segnalato la scuola è fornita di rampe d'accesso .

Tutti i locali sono quindi raggiungibili in modo sufficientemente confortevole.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **"VIA BARENGO" di CASTELLAMONTE**

#### GLI AMBIENTI

La Scuola dell'Infanzia di Via Barengo ha una struttura edilizia indipendente e l'edificio si articola su un solo piano.

Gli ingressi sono due:

- dal lunedì al giovedì si accede da quello principale da piazza P. Chiono;
- il venerdì, a causa della presenza del mercatino settimanale nella piazza, si usufruisce dell'accesso di via A. Barengo.

Il plesso scolastico venne edificato alla fine degli anni settanta per accogliere l'Asilo Nido Comunale "Musso"; dopo alcuni anni dalla sua apertura venne chiuso e i locali assegnati alla Direzione Didattica di Castellamonte, al fine di accrescere la sua dotazione sul territorio comunale con nuove sezioni di Scuola dell'Infanzia. L'attuale plesso, che non ha una sua denominazione, viene tutt'oggi familiarmente denominato "Scuola Musso".

## SPAZI INTERNI

Locali utilizzati dai bambini

- quattro aule (sezioni): sono inseriti mediamente 25/27 bambini (tot. 104)
- tre sale igieniche
- stanza biblioteca
- locale per la pittura
- stanza per le attività motorie
- salone plurifunzionale

Locali utilizzati esclusivamente dagli adulti

- cucina adibita allo smistamento pasti
- bagno
- spogliatoio
- aula computer

## SICUREZZA

Nella scuola vi sono 5 uscite di sicurezza provviste di maniglione anti-panico che permettono, in caso di necessità, il deflusso dell'utenza in tempi brevi.

Tutti gli infissi sono in alluminio e risultano un po' pericolosi in quanto gli spigoli potrebbero essere taglienti in caso di urto accidentale. Le finestre di una sezione sono ad altezza bambino e non possono essere aperte durante le ore di lezione. Alcune finestre hanno apertura a vasistas ma risultano poco sicure (l'RSPP ha chiesto di non aprirle in presenza di bambini).

Le piastrelle del pavimento di uno dei tre bagni sono molto scivolose se bagnate e ciò capita spesso visto che è utilizzato dalla metà dei bambini presenti nella scuola.

Lo scorso anno scolastico, a causa della caduta di un pezzo d'intonaco dal soffitto, la scuola è stata chiusa per un paio di settimane per i necessari lavori di manutenzione (controsoffittatura di alcuni locali).

## FUNZIONALITA'

Gli interni della scuola sono molto luminosi perché provvisti di ampie e numerose finestre.

Non vi sono scale o gradini, l'accesso a tutti gli ambienti è garantito anche a persone con disabilità motorie.

Alcuni locali sono ampi e permettono ai bambini di avere a disposizione sia spazi aperti per giochi di movimento sia angoli strutturati, altri sono invece di dimensioni più ridotte (due ospitano le sezioni e risultano poco funzionali).

Vi è un bagno che, vista l'ubicazione, è utilizzato da due sezioni e, come segnalato prima, il pavimento è spesso scivoloso.

La temperatura nel plesso è spesso alta (le ampie finestre nelle giornate di sole permettono ai raggi di scaldare ulteriormente i locali), non vi è un termostato che permetta la regolazione e la rilevazione della temperatura interna.

Mancano in alcune finestre le tende, tale situazione provoca un doppio disagio: durante le attività la luce non filtrata risulta fastidiosa, du-

rante il sonnellino pomeridiano non si riesce ad oscurare sufficientemente l'ambiente.

Non vi è un locale mensa, quindi il pranzo viene consumato nelle aule, previa pulizia dei tavoli utilizzati per le attività didattiche. Questa procedura implica che ogni attività svolta spesso deve essere interrotta in modo affrettato per liberare i piani di lavoro.

## CURA ESTETICA

Nel complesso la scuola è accogliente ed esteticamente piacevole. Le pareti non vengono ritinteggiate con regolarità e sono presenti alcune macchie di vecchie infiltrazioni.

Diverse veneziane sono rotte o assenti.

I materiali ludici in dotazione sono in parte rovinati perché datati.

## SPAZI ESTERNI

La parte esterna è composta da tre zone separate: un'ampia area verde adiacente alla Via Barengo attrezzata con giochi da esterno ed una sabbiera, l'ingresso principale con annessa una piccola zona verde e la terza utilizzata esclusivamente dagli addetti alla cucina.

## SICUREZZA

Sul lato di Via Barengo, vicino al cancello utilizzato il venerdì, c'è un grande cancello che permette l'accesso a veicoli (es. automezzo degli operai del comune, ambulanza se necessario); da ultimo controllo del-

l'RSPP risulta arrugginito in alcune parti e potenzialmente pericoloso (già segnalato agli organi competenti)

Il perimetro del giardino è cintato da una rete posta su un muretto:

- i bambini salgono agevolmente su questo muretto che risulta pericoloso (per cadute accidentali e per la presenza di spigoli)
- attraverso la rete le persone che transitano nell'area esterna possono entrare in contatto con i bambini.

## CURA ESTETICA

Nel complesso la scuola è accogliente ed esteticamente gradevole. I muri esterni dell'edificio sono bicolore (in parte di colore bianco e in parte di paramano rosso). Nelle aree verdi vi sono alcuni alberi che, durante i mesi più caldi, forniscono piacevoli angoli d'ombra.

Il taglio dell'erba non avviene con regolarità e non sempre le foglie cadute in autunno vengono rimosse; quest'ultime, accumulate dal vento lungo il perimetro del giardino, oltre ad essere sporche potrebbero celare la presenza di topi o altri animali.

## FUNZIONALITA'

Il doppio accesso alla scuola genera a volte confusione. Entrambi gli ingressi sono dotati di area parcheggio libero.

## MOBILITA' SOSTENIBILE

L'ingresso principale ha alcuni gradini che non permettono l'accesso a chi ha una disabilità motoria che deve, quindi, utilizzare sempre l'altro accesso (si aggiunge la discriminazione al deficit).

# **SCUOLA DELL'INFANZIA COLLERETTO CASTELNUOVO**

## **GLI AMBIENTI**

La scuola dell'infanzia di Colletterto Castelnuovo è stata costruita di recente secondo moderni criteri d' efficienza energetica. E' situata in un'area tranquilla e immersa nel verde, su una strada di facile collegamento.

La struttura si sviluppa sullo stesso piano con ampi spazi interni ed esterni.

E' ubicata nel Comune di Colletterto e si ritrova in Valle Sacra. E' punto di riferimento educativo-sociale e culturale, non solo di Colletterto Castelnuovo ma di tutta la Valle Sacra.

I bambini del comprensorio, infatti, grazie ad un efficiente servizio di pullman, frequentano questa scuola. Fa parte della Direzione Didattica di Castellamonte.

## **GLI SPAZI INTERNI**

Locali utilizzati dai bambini

- due ampie sezioni. Ogni sezione è pensata in modo caldo e accogliente ed è strutturata ad angoli: lettura, grafico- pittorico, scientifico, della drammatizzazione delle attività didattiche e dei giochi.
- mensa;
- dormitorio;
- aula per attività laboratoristi utilizzata anche per pre-dopo scuola;
- angolo informatico;
- tre sale igieniche: una per sezione e una per portatori di handicap.

Locali utilizzati dagli adulti



- locale adibito smistamento pasti;
- bagno;
- sala insegnanti;
- locale per operatrice;
- locale magazzino;

## SICUREZZA

Nella scuola ci sono due uscite di sicurezza provviste di maniglie antipanico posizionate al centro della scuola che si sviluppa ai lati di un lungo corridoio, facilmente raggiungibile da ogni angolo della scuola.

La caldaia è situata all'esterno e dotata di porta rei non e accessibile agli utenti della scuola.

Gli arredi sono nuovi e totalmente a norma di legge.

La struttura è dotata di ampie e alte porte finestre con infissi in legno che però devono essere aperte con attenzione perché i bimbi possono uscire facilmente quindi una potenziale situazione di pericolo per i bimbi piccoli.

Le sezioni sono poste una per lato dei corridoi mentre i bagni sono posti sul lato sinistro della scuola, uno di fronte all'altra. Ciò comporta che i bambini della sezione B debbano attraversare tutta la scuola per usufruire del bagno, una situazione di pericolo soprattutto quando non abbiamo l'operatrice.

## FUNZIONALITA'

Gli interni della scuola sono luminosi e provvisti di ampie finestre. Non ci sono scale o gradini, e l'accesso a tutti gli ambienti è garantito anche a persone con disabilità motorie. La temperatura della scuola e nel lato esposto al sole molto calda, l'ala verso nord più fredda. Mancano le tende in tutti gli ambienti e la mancanza di ombra , quando ci sono giornate di sole, crea disagio ai bimbi e al

personale, per fortuna le tende a norma sono state messe nel locale adibito a dormitorio.

## CURA ESTETICA

La scuola è decisamente accogliente ed esteticamente piacevole. Gli arredi sono tutti nuovi. I materiali in dotazione sono datati ma tenuti con cura.

## SPAZI ESTERNI

La parte esterna è composta da:

- ogni sezione si affaccia ad un'area verde per facilitare il gioco all'aperto;
- un terrazzo facilmente raggiungibile;
- un'area attrezzata per il gioco all'aperto;
- un'area retrostante la scuola con parcheggio per il personale.

## SICUREZZA

L'entrata è facilmente raggiungibile ma è su una strada ad alto potenziale di elevato scorrimento con rischio di investimento.

Sul retro dell'edificio vi è un terreno con forte dislivello e deve essere vietato l'utilizzo da parte degli allievi.

## CURA ESTETICA

La scuola è accogliente, nuova, luminosa, dotata di ampi spazi sia interni che esterni.

Molto, molto bella e curata nei particolari. Manca solo la tinteggiatura esterna che verrà attuata al più presto.

## FUNZIONALITA'

La scuola è costruita secondo moderni criteri di efficienza energetica. E' situata in una zona tranquilla immersa nel verde una strada di facile collegamento verso la valle .Facilmente raggiungibile da tutti i paesi del comprensorio della Valle Sacra . Un efficiente servizio di pullman collega i paesi alla scuola.

## MOBILITA' SOSTENIBILE

L' ingresso ha davanti un marciapiede che protegge gli utenti dal traffico e facilita l'ingresso dei bimbi che scendono dal pullman ma non c'è . Una pedana per chi avesse disabilità motoria, in qual caso bisognerebbe utilizzare lì ingresso degli insegnanti dal parcheggio interno.

## SICUREZZA

L'emanazione del D. Lgs 81/2008 rappresenta un punto di svolta importante nella normativa relativa alla sicurezza sul lavoro, accentuando l'aspetto prevenzionistico. Tale strumento infatti dispone una serie di obblighi a carico dei diversi soggetti che operano nel posto di lavoro.

Il Dirigente Scolastico istituisce una squadra di addetti alle emergenze, designando e formando adeguatamente dei lavoratori dipendenti per i servizi di antincendio ed evacuazione d'emergenza e primo soccorso, individua i pericoli presenti sul luogo di lavoro, definisce ed attua un piano di prevenzione per eliminare o ridurre le situazioni di rischio elevate.

I docenti hanno l'obbligo di prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella di tutte le altre persone su cui possono ricadere gli effetti delle loro azioni o omissione, osservare le disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico, rispettando le norme in materia di sicurezza, frequentando corsi di formazione ed aggiornamento rispetto ai temi di salute e sicurezza nella scuola.

Pertanto, durante il corso dell'anno scolastico gli alunni di tutti i plessi saranno i protagonisti di attività finalizzate ad imparare a prevenire gli incidenti in ambiente scolastico, individuando quali sono gli oggetti e le situazioni che possono mettere a repentaglio l'incolumità e a conoscere le norme di sicurezza in situazioni di emergenza. Obiettivo generale di tutte queste attività sarà interiorizzare comportamenti corretti da mettere in pratica nella vita sociale presente e futura. Sempre per garantire la sicurezza a scuola si sottolinea la necessità di riservare accesso e permanenza negli edifici scolastici e nelle loro pertinenze esterne al solo personale, agli allievi ed eventualmente fornitori di servizi sussidiari all'attività didattica.

#### Accesso all'edificio scolastico

Possono accedere nei luoghi deputati e per il tempo strettamente necessario i genitori o gli affidatari degli allievi per la partecipazione agli organi collegiali, richiesta di informazioni, colloqui con gli insegnanti e disbrigo pratiche amministrative.

Al fine di avere il controllo degli accessi e delle presenze è fatto obbligo di mantenere chiusi i cancelli d'accesso all'edificio scolastico e non consentire l'accesso e la permanenza non autorizzata di estranei nelle aule o negli altri locali scolastici.

Sarà compito del collaboratore scolastico in servizio all'entrata dell'edificio accogliere ed identificare i soggetti esterni, fornire le informazioni richieste o indirizzare gli utenti verso gli uffici competenti.

#### Vigilanza

Il personale docente e i collaboratori scolastici dovranno vigilare sugli studenti, disciplinando i movimenti dei gruppi al momento degli spostamenti al di fuori dell'aula, nel transito sulle scale, con particolare attenzione nei momenti di intervallo destinati alla ricreazione.

Il Circolo Didattico di Castellamonte è dotato del documento per la sicurezza e la salute dei lavoratori nella scuola ( D. Lgs. N. 81/08 con particolare riferimento agli artt. 17, co. 1, lettera a e 28 comma 1-2-3), redatto annualmente dal Responsabile per la Sicurezza, Prevenzione e Protezione.

## COMUNICAZIONE

La comunicazione alle famiglie avviene attraverso l'utilizzo del diario, del registro elettronico e del sito della direzione.

## PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La programmazione dell'offerta formativa è individuabile nel PTOF.

## ANALISI DEI BISOGNI

I bisogni riportati di seguito sono stati individuati suddividendoli in base alle aree delle figure strumentali, in seguito ad un'analisi di punti di forza e criticità, costituiranno pertanto il punto di partenza per la costruzione delle policy.

## AREA VALUTAZIONE

Punti di forza:

- 1) buoni risultati scolastici a garanzia del successo formativo degli studenti;
- 2) la gestione ed organizzazione dei tempi e degli spazi è adeguata alle risorse di cui la scuola dispone. La scuola intende incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Nell'anno in corso è stato adottato il registro elettronico;
- 3) la scuola adotta strategie per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità, adegua i processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative, per cui, complessivamente, si colloca in una posizione positiva, nonostante la mancanza di risorse e di adeguati periodi di formazione per i docenti.;
- 4) la scuola presenta, non senza difficoltà, una situazione di integrazione con il territorio e con i diversi comuni con cui collabora.

Punti di debolezza:

- 1) miglioramento e sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza finalizzate a guidare l'alunno a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti in un processo di autovalutazione e di auto-orientamento;
- 2) mancanza di raccordo tra gli ordini di scuola nella modalità di raccolta delle informazioni e nella conseguente valutazione;
- 3) miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali.

## **AREA INFORMATICA**

### **1. PUNTI DI FORZA**

- Fornitura al personale scolastico delle attrezzature informatiche necessarie al miglioramento della didattica cercando di sfruttare nel migliore dei modi le disponibilità economiche presenti.
- Impegno rivolto all'innovazione e al miglioramento dei rapporti scuola-famiglia e scuola-enti locali al fine avere maggiori scambi di informazioni e reperire fondi da reintegrare nell'economia scolastica.
- Presenza di un laboratorio di informatica dotato di computer, stampanti, scanner e connessione ad internet in ogni plesso di Scuola Primaria.
- Presenza di aule utilizzate principalmente dai docenti, dotate delle attrezzature informatiche necessarie alla compilazione della documentazione e alla didattica nei plessi di Scuola dell'Infanzia.
- Presenza di una LIM utilizzata dalla diverse classi nella sede di Castellamonte Capoluogo.
- Copertura totale della rete Wifi della sede di Castellamonte e dei plessi di Agliè e Colletterto Castelnuovo e Spineto e presenza di rete Internet, seppur via cavo negli altri plessi.
- Presenza di PC portatili utilizzati nelle classi dei plessi di Castellamonte Capoluogo, Colletterto Castelnuovo e Torre-Bairo.
- Utilizzo del software "Nuvola" per la gestione del Registro di Classe e Personale di ogni Insegnante con il quale è possibile avere una comunicazione rapida, trasparente e collaborativa tra Scuola e Famiglia.
- Disposizione da parte degli insegnanti, dei genitori e di chiunque sia interessato di un sito ufficiale della Direzione Didattica (<http://www.ddcastellamonte.it>), in continua evoluzione e sempre più

aperto verso collaborazioni esterne, in particolare con le famiglie e gli enti pubblici e privati presenti sul territorio.

- Presenza di bacheche virtuali nelle pagine web di ogni plesso sempre aggiornate sulla vita scolastica, che possono essere consultate e sono facilmente accessibili all'utenza e di piacevole visione grazie all'inserimento di fotografie e allegati.
- Gestione di una pagina Facebook della Direzione Didattica e una pagina Twitter per ogni plesso, costantemente aggiornate e pronte a ricevere un sempre maggior numero di utenti.
- Organizzazione e cura settimanale dei laboratori.
- Disponibilità alla Ricerca e richiesta continua di componenti hardware dismessi da aziende o ditte utilizzabili all'interno del Circolo Didattico per aumentarne o aggiornarne la dotazione informatica.
- Partecipazione a concorsi, bandi e progetti utili ad ottenere strumenti informatici.
- Manutenzione e aggiornamento continuo da parte di tecnici esperti e professionali dei sistemi informatici scolastici.
- Disponibilità ad un continuo aggiornamento delle procedure di utilizzo e delle applicazioni presenti nel Registro Elettronico, facilitandone l'accessibilità da parte di genitori ed insegnanti.
- Supporto e risoluzione dei principali problemi relativi all'area informatica e delle attrezzature presenti nelle classi da parte delle Funzioni Strumentali.
- Garanzia a tutti gli alunni della scuola primaria, di almeno un'ora di attività di laboratorio informatico a settimana, attraverso un percorso formativo organico e coerente.
- Disponibilità da parte degli insegnanti di utilizzare PC portatili e tablet personali per la compilazione del Registro Elettronico nelle classi.

## **2. CRITICITÀ**

- Mancanza di copertura totale di rete Wifi in alcuni plessi di Scuola Primaria.
- Mancanza o basso utilizzo di una comunicazione flessibile e dematerializzata tra i plessi della Direzione.
- Necessità di avere un maggior numero di LIM in ogni plesso di Scuola Primaria e di Scuola dell'Infanzia della Direzione.

- Mancanza di dotazione informatica adatta all'istruzione di bambini dai 3 ai 5 anni nelle Scuole dell'Infanzia.
- Ridotto numero di dispositivi informatici mobili (PC portatili e tablet) in ogni plesso della Direzione.
- Ridotte conoscenze informatiche di base seppur in riferimento ad un basso numero di insegnanti.

### **3. ASPETTI MIGLIORABILI**

- Predisposizione e gestione di risorse di rete in funzione delle attività didattiche in ogni plesso della Direzione.
- Dotazione di componenti hardware dimessi da aziende o ditte utilizzabili all'interno del Circolo Didattico per aumentarne o aggiornarne la dotazione informatica.
- Partecipazione ad un maggior numero di concorsi, bandi e progetti utili ad ottenere strumenti informatici.
- Predisposizione di nuove reti internet ove ve ne sia la mancanza.
- Fornitura di dotazione informatica delle classi con nuovi strumenti a scopo didattico o di compilazione del Registro Elettronico.
- Aggiornamento delle procedure di utilizzo e delle applicazioni presenti nel Registro Elettronico, facilitandone l'accessibilità da parte di genitori ed insegnanti.
- Aggiornamento dei docenti relativo all'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici.
- Ricerca di materiale software e hardware più adatto alle esigenze di casi specifici.
- Ottimizzazione e promozione e aggiornamento del sito web.
- Creazione di una rete di comunicazione tra i plessi da realizzare mediante l'utilizzo di tecnologia cloud.



## AREA CONTINUITA'

### ASPETTI POSITIVI

La continuità didattica costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e che, tenendo conto del graduale sviluppo dell'alunno, cerchi di rendere più organico il suo percorso didattico ed educativo.

Per ottenere buoni risultati è importante che la continuità sia vissuta come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola, per riuscire a dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento - apprendimento.

Si sono programmati incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola:

- per stabilire quali attività di continuità svolgere,
- per un riscontro, relativamente ai bambini delle attuali prime, e per il passaggio di informazioni tra docenti (alunni delle future prime)

Le attività didattiche concordate coinvolgono gli alunni "delle classi ponte": i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia andranno ad operare nelle classi prime della scuola primaria, gli allievi delle quinte della primaria nelle classi prime della scuola secondaria di 1° grado.

Il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola rappresenta una valida opportunità per **conoscere** il futuro ambiente scolastico e anche per **prevenire** eventuali situazioni di disagio.

Nel progetto sono state coinvolte anche le famiglie:

- **Open day**: in occasione delle iscrizioni, i genitori hanno potuto visitare gli ambienti scolastici e conoscere alcuni insegnanti che hanno fornito informazioni circa l'organizzazione del plesso e le attività curriculari in esso svolte.
- **Mostra**: a fine anno scolastico, i lavori prodotti nelle attività di continuità dagli alunni dei tre ordini di scuola verranno esposti al pubblico.

## CRITICITA'

Non essendo un istituto comprensivo la nostra Direzione Didattica e la Scuola Secondaria di primo grado fanno parte di due realtà scolastiche diverse. Il raccordo tra le scuole è più difficile e spesso lasciato alla buona volontà dei docenti.

Non tutti gli insegnanti coinvolti considerano positivamente le attività di continuità che, a volte, vengono percepite come un inutile supplemento al carico di lavoro personale e della classe

## ASPETTI MIGLIORABILI

Costituzione di una commissione continuità con membri che non cambino annualmente (come avviene attualmente), che stabilisca dei veri e propri "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

## AREA AMBIENTE

- L'area di ed. educazione ambientale ha il compito di fornire conoscenze, strumenti, abilità e competenze per mettere l'alunno in condizioni di considerarsi facente parte di un sistema in evoluzione, di acquisire una sensibilità che lo porti alla consapevolezza ed al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse superando una didattica sull'ambiente per approdare ad una didattica svolta PER l'ambiente, basata sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti. Importante è l'obiettivo di modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente sco-

lastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale.

#### Punti di forza:

- favorire le esperienze e le informazioni in tema di Educazione all'ambiente all'interno del Circolo (concorsi e progetti).
- educare gli alunni ad uno stile di vita responsabile.
- adottare un approccio globale alle tematiche relative all'ed. ambientale, integrato e interdisciplinare.
- sostenere e valorizzare iniziative e progetti realizzati e sviluppati all'interno dell'edificio scolastico come "Adotta un albero", "Orto scolastico", "Semi di futuro" e "Chi ama protegge" volti alla promozione di una cultura ecosostenibile in collaborazione con le famiglie, gli Enti Locali, le comunità e le associazioni (Gruppo Alpini, Associazione artisti della ceramica, Comunità Montana, Ente Parco Gran Paradiso, Consorzio, Proloco, Parrocchia, Coop, etc)
- partecipare alle iniziative a carattere ambientale proposte da *diverse associazioni internazionali che si occupano della difesa e salvaguardia dell'ambiente (Legambiente, WWF, Fai, Lav)* dal Comune (castagnate, uscite sul territorio, vendemmia, mostre sull'ambiente e sul riciclaggio, passeggiata delle erbe) o da altri enti territoriali.
- organizzare e stabilire le date in cui realizzare laboratori creativi (es: manipolazione dell'argilla, produzione di sali ad uso alimentare ed aromatici con le erbe aromatiche dell'orto scolastico, realizzare presepi con materiali riciclati, collane e bracciali con plastica riciclata, produzione di un calendario scolastico legato all'orto scolastico) e progetti di ed. ambientale insieme agli insegnanti delle classi interessate.
- acquisire una sensibilità che porti l'alunno alla consapevolezza ed al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse.
- Far conoscere il problema dei rifiuti e del loro corretto smaltimento, causa di gravi forme d'inquinamento mettendo a di-

sposizione di ogni sezione e classe dei contenitori adeguati per la raccolta differenziata.

- Sensibilizzare quindi una raccolta differenziata all'interno dell'edificio scolastico (carta, plastica, tappi di plastica, avanzi della mensa), in collaborazione con enti ed associazioni di volontariato presenti sul territorio ( es: Canile di Spineto) e mantenendo contatti con l'Ufficio Comunale competente. .

Aspetti migliorabili:

Per poter realizzare i progetti di ed. ambientale programmati per ogni gruppo classe o sezione, è necessario integrarli nei percorsi curricolari in quanto, trattandosi di un'educazione, deve avere a che fare con diverse dimensioni disciplinari-educative e non può essere portata avanti separatamente.

Quindi si auspica una sempre maggiore sensibilizzazione del corpo docente a partecipare ad iniziative o attività di carattere ambientale.

## AREA SPORT

Lo sport è un mezzo educativo importante, offre un notevole contributo allo sviluppo globale del bambino e risponde al bisogno fondamentale di movimento, se nel processo educativo vengono integrate le dimensioni fisiche, cognitive e psico-sociali. Le attività sportive promuovono la cultura del rispetto dell'altro e delle regole e favoriscono l'inclusione quando si presentano problematiche legate al disagio. Scopo principale dell'educazione sportiva scolastica è quello di arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni, offrendo vari percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere criticamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi, al fine di mantenere viva la motivazione allo sport e gettando le basi per l'assunzione di corretti stili di vita.

Per potenziare l'attività motoria nella scuola primaria sono stati inseriti esperti ad affiancare l'insegnante di classe nell'ora dedicata alle scienze motorie. L'intervento gratuito di alcune società sportive locali è stato molto apprezzato dagli insegnanti e dagli alunni.

Nella prima parte dell'anno scolastico si sono svolti, con l'istruttrice Scuola e danza "Il Cigno", incontri di " Movimento espressivo" per coordinare e preparare gli alunni alle attività artistiche presentate nei locali della banda in occasione del Natale.

Nelle classi terze e nel plesso di S. Antonio si sono svolti " I giochi della gentilezza", con l'istruttore Luca Nardi, che oltre ad essere finalizzati a far conoscere ed allenare la pratica della gentilezza ne trattano le caratteristiche: come esprimere e riconoscere la gentilezza, le qualità di uno stile di vita gentile, allenare la gentilezza.

Anche in questo anno scolastico la scuola ha aderito al progetto regionale Sport di classe del CONI con l'intervento dell'operatore Loris Pescetto laureato in Scienze Motorie. Nota dolente è stato il mancato rispetto degli orari di palestra, assegnati all'inizio dell'anno e non variabili per problemi organizzativi, che ha determinato l'esclusione dal progetto di 5 classi della scuola Primaria di Castellamonte e delle classi del plesso di S. Antonio sono rimaste escluse da tale progetto. Tengo a precisare ciò perché tali pratiche sportive suscitano una partecipazione entusiasta non solo da parte degli alunni ma anche degli insegnanti che hanno la possibilità di approfondire le proprie conoscenze e riproporre le attività apprese: un proficuo aggiornamento in campo.

Nelle classi seconde del plesso di Castellamonte, con l'intervento di un istruttore, si sono svolte attività per avviare alla pratica del tennis.

La scuola ha aderito al progetto didattico del Parco Nazionale del Gran Paradiso: "Chi ama protegge". Le classi sono state accompagnate da personale specializzato durante le escursioni sui sentieri del Parco, le visite ai musei e le attività sportive sulla neve. A tale proposito, spiega il dirigente scolastico Federico Morgando: *" La conoscenza del territorio rende i giovani più consapevoli delle nostre radici e della bellezza di queste terre. Inoltre praticare sport serve ad insegnare alle nuove generazioni ad essere meno sedentarie, ad attuare corretti stili*

*di vita e può essere utile come avviamento ad attività sportive più impegnative”.*

Le classi quinte, per quanto riguarda il Progetto Continuità, hanno svolto attività di educazione motoria in collaborazione con gli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado. Il professor Motto ha insegnato agli alunni il gioco palla 9 e, come evento conclusivo, i ragazzi parteciperanno ad un torneo con gli alunni della scuola media.

In tutte le classi del plesso di Castellamonte e di S. Antonio la società di pallavolo locale ha proposto alcuni incontri per apprendere i fondamentali di tale sport.

L'istruttore Luciano Scienza, dell'associazione "Podistica Bairo", ha proposto alcuni incontri, rivolti a tutte le classi, per avvicinare i ragazzi al mondo dell'atletica.

Con il nome significativo Calcio-Bocia, l'A. S. Castellamonte, dopo un paio di interventi in palestra, finalizzati a cimentarsi in reali partite, ha organizzato una giornata dello sport presso gli impianti del campo sportivo "Cogliati". Si auspica che questa gradita collaborazione, che ha avuto un notevole successo, possa continuare in futuro.

Nella seconda parte dell'anno scolastico, l'inagibilità della palestra, dovuta a ristrutturazione, ha impedito il regolare svolgimento di alcune attività, come gli interventi ormai decennali della locale società di Baseball. Per quanto riguarda la collaborazione con l'USAC di Rivarolo, per un breve programma di avvicinamento all'attività di minibasket, si è pensato di rimandare all'anno prossimo. Si auspica che il progetto regionale del Coni venga mantenuto e che continui la collaborazione con le società sportive locali, in modo da riuscire a garantire una sempre maggiore offerta formativa per tutte le classi.

## AREA MEDIA EDUCATION

L'area della Media education è finalizzata alla promozione della salute in un'ottica di prevenzione relativamente al bullismo ed al cyberbullismo, e perseguendo obiettivi circa l'utilizzo critico e consapevole dei nuovi media.

Costituiscono punti di forza:

- i progetti realizzati nelle classi di Agliè e di Castellamonte per ciò che concerne l'utilizzo critico e consapevole dei nuovi media, realizzati con l'intervento degli operatori del Centro di Documentazione Steadycam dell'Asl CN2 Alba-Bra.
- la partecipazione al progetto regionale "move up", rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola primaria della Direzione.

Criticità

Difficoltà nel reperire le risorse per poter attuare le attività in un numero maggiore di classi.

Aspetti migliorabili

Formazione di un numero maggiore di docenti per poter attuare le attività e coinvolgere un maggior numero di studenti.

## AREA STRANIERI E INTERCULTURA

L'area stranieri ed intercultura persegue obiettivi di promozione alla salute volti, oltre che all'inclusione degli stranieri, anche all'acquisizione di competenze in chiave di cittadinanza attiva.

Il percorso svolto dall'area e dalla commissione stranieri ha messo in luce alcuni punti di forza che costituiranno l'incipit per le progettazioni future che punteranno al miglioramento dei punti più critici, al fine di

poter promuovere il benessere a scuola attraverso l'inclusione, la relazione e il lavoro in rete.

Punti di forza:

- redazione protocollo di accoglienza stranieri: documento che fissa gli aspetti e le azioni principali da compiere in fase di accoglienza degli alunni stranieri.
- Progetto di promozione salute "Link to school" di Amref gemellaggio con scuole Keniote: attività di peer to peer sulla promozione alla salute.
- partecipazione con rete SCR alla mostra presso Castello Malgrà di Rivarolo Canavese "Nessuno Escluso. Fenomeni migratori di ieri e di oggi: accoglienza, comprensione, integrazione".
- sensibilizzazione degli alunni sul tema delle discriminazioni razziali con attività di partecipazione al concorso "I giovani ricordano la shoah".
- Progetto potenziamento linguistico stranieri: Laboratorio linguistico L1 (Classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>) - L2 (Classi 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup>) .
- Progetto supporto stranieri ed inclusione
- Progetto post- scuola stranieri per supporto compiti nel plesso di Agliè
- partecipazione al bando regionale con progetto "La differenza fa la forza".

Criticità

- carenza di attività volte all'intercultura e alla cittadinanza attiva per una convivenza civile e democratica.
- carenza di attività finalizzate a valorizzare le differenze culturali
- poca funzionalità degli orari relativi ai progetti linguistici e di supporto ed integrazione stranieri.
- nel plesso di Agliè l'attività di aiuto nei compiti agli stranieri va implementata sotto l'aspetto dell'inclusione.
- mancanza di modello didattici comuni relativi alla laboratorio linguistico.



## Aspetti migliorabili

- Incrementare le attività relative alla cittadinanza attiva ed all'intercultura volti all'inclusione degli stranieri e degli alunni in disagio.
- “Potenziare i progetti Laboratorio linguistico e inclusione stranieri”.
- Implementare progetti ed attività volti all'inclusione utilizzando una didattica innovativa, anche per ciò che concerne la formazione docenti.

## AREA SALUTE

L'area di educazione alla salute si occupa della progettazione e della realizzazione di progetti educativo-didattici connessi alle tematiche della salute, dell'alimentazione, dello star bene, per questo si pone trasversalmente a molte altre funzioni, tra le quali l'educazione ambientale e lo sport.

L'attività prevista è quella di organizzare, in collaborazione con gli Enti sul territorio, una serie di azioni collegate e finalizzate al benessere ed al superamento di condotte che allontanano da questo stato.

L'Asl TO4 collabora in maniera attiva da alcuni anni con tutte le scuole del territorio con l'intento di promuovere interventi di prevenzione a vari livelli come sorveglianza su stili di vita e prevenzione alle malattie croniche nelle diverse età.

Non solo alimentazione ma anche attività fisica attraverso proposte volte all'abbandono della sedentarietà con la collaborazione di comuni e società sportive locali.

L'AVIS castellamontese propone, ogni anno, per le sole classi quinte nel mese di maggio per due ore pomeridiane, un incontro con i volontari dell'associazione gli argomenti trattati ampliaranno le conoscenze sul nostro sistema cardio-circolatorio, sulla sua funzionalità, sulle patologie e sull'importanza della donazione a livello sociale.

Al fine di migliorare tutti gli aspetti dello Stare bene, gli insegnanti saranno chiamati a seguire iniziative di sensibilizzazione come aggiornamento professionale e arricchimento dell'offerta formativa.

Nei prossimi anni la scuola aderirà nuovamente al progetto "Frutta nelle scuole" che si arricchirà di un percorso, condiviso con la scuola dell'infanzia, per affrontare il momento critico dello spuntino a scuola, oggi ancora troppo abbondante e legato a prodotti discussi a livello di adeguatezza. Il programma entrerà a far parte delle indicazioni che la scuola condividerà con le famiglie al fine di rendere più apprezzato il momento del pasto.

Punti di forza:

- frutta nelle scuole
- politica di corretta alimentazione

Aspetti migliorabili

Perseguimento di una progettazione di offerta formativa volta alla promozione della salute.

TEMI DI SALUTE

I temi di salute affrontati sono:

- corretto stile di vita alimentare e motorio
- prevenzione bullismo e cyberbullismo
- utilizzo critico e consapevole nuovi media
- accoglienza ed inclusione stranieri ed alunni in disagio
- ambiente come fonte primaria per una vita sana
- cittadinanza attiva
- competenze in chiave di cittadinanza
- contesto di benessere per migliorare i risultati di apprendimento

## **1. TECNOLOGIE E AMBIENTI DIGITALI**

In ogni plesso di Scuola Primaria della Nostra Direzione Didattica è presente un laboratorio di informatica fornito di computer, stampanti, scanner e connessione ad internet. Presso la sede di Castellamonte è presente una LIM a disposizione delle classi che la utilizzano per approfondimenti e come strumento di proiezione in occasione di riunioni o incontri con esperti. Nell'anno 2015 la copertura della rete Wifi della sede di Castellamonte e dei plessi di Agliè e Collettero Castelnuovo è stata potenziata in seguito ad un finanziamento statale ottenuto tramite la partecipazione ad un bando. Grazie al progetto "Coop scuole" sono stati consegnati alcuni computer portatili utilizzati dalle classi dei plessi di Castellamonte Capoluogo, Collettero Castelnuovo e Bairo-Torre.

Per quanto riguarda i plessi di Scuola dell'Infanzia sono presenti delle aule utilizzate principalmente dai docenti, dotate delle attrezzature informatiche necessarie alla compilazione della documentazione e alla didattica.

Nel dettaglio il Circolo Didattico di Castellamonte dispone della seguente dotazione tecnologica suddivisa nei vari plessi:

## SCUOLA PRIMARIA

<i>Plessi</i>	<i>PC-Desktop</i>	<i>PC-Portatili</i>	<i>Pc-ad uso istituzionale</i>	<i>Stampanti</i>	<i>Lim</i>	<i>Proiettori</i>	<i>Lan</i>	<i>W-Lan</i>
Castellamonte	11	5	6	4	1	0	SI	SI
Spineto	6	3	0	3	0	1	SI	SI
Colleretto Castelnuovo	1	4	0	1	0	0	SI	SI
Agliè	17	1	0	1	0	0	SI	SI
Sant'Antonio	1	0	0	1	0	0	SI	SI
Bairo-Torre	3	0	0	2	0	0	SI	NO
<b>TOTALE</b>	<b>38</b>	<b>13</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>1</b>		

## SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>Plessi</i>	<i>PC-Desktop</i>	<i>PC-Portatili</i>	<i>Pc-ad uso istituzionale</i>	<i>Stampanti</i>	<i>Lim</i>	<i>Proiettori</i>	<i>Lan</i>	<i>W-Lan</i>
"Giraudò" Castellamonte	1	0	0	1	0	0	SI	NO
"Musso" Castellamonte	1	0	0	1	0	0	SI	NO
Colleretto Castelnuovo	1	1	0	2	0	0	SI	NO
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		

## 2. COMPETENZE DEI DOCENTI

Le competenze dei docenti sono molto eterogenee. L'utilizzo del laboratorio di informatica da parte delle classi è a cadenza settimanale e si esplicita con l'insegnamento dei principali programmi di Office, uso materiale e pratico dei computer e dei dispositivi connessi (stampanti, casse audio e scanner), uso consapevole e intelligente della rete Internet.

Si può dire che queste siano le competenze medie degli insegnanti, che si delineano con un uso sufficiente di ciò che si ha a disposizione.

Quasi la totalità degli insegnanti sa utilizzare la LIM nelle sue componenti essenziali, un numero esiguo la sa sfruttare tramite componenti aggiuntivi e più accattivanti dal punto di vista didattico.

Così come un numero esiguo di insegnanti ha conoscenze, limitatamente al ruolo di "Insegnanti" che deve ricoprire, di componenti aggiuntive di tutto ciò che è apparecchiatura digitale.

Un numero molto elevato di docenti sa utilizzare e utilizza quotidianamente un PC portatile o un tablet in maniera basilare ma sufficiente alla compilazione del Registro Elettronico e di piccole ricerche sulla rete Internet, utili nello svolgimento delle lezioni.

### **3. ALTRE COMPETENZE**

La totalità degli insegnanti sanno utilizzare e gestire autonomamente il Software per la compilazione del Registro Elettronico “Nuvola”.

### **4. ALTRE RISORSE**

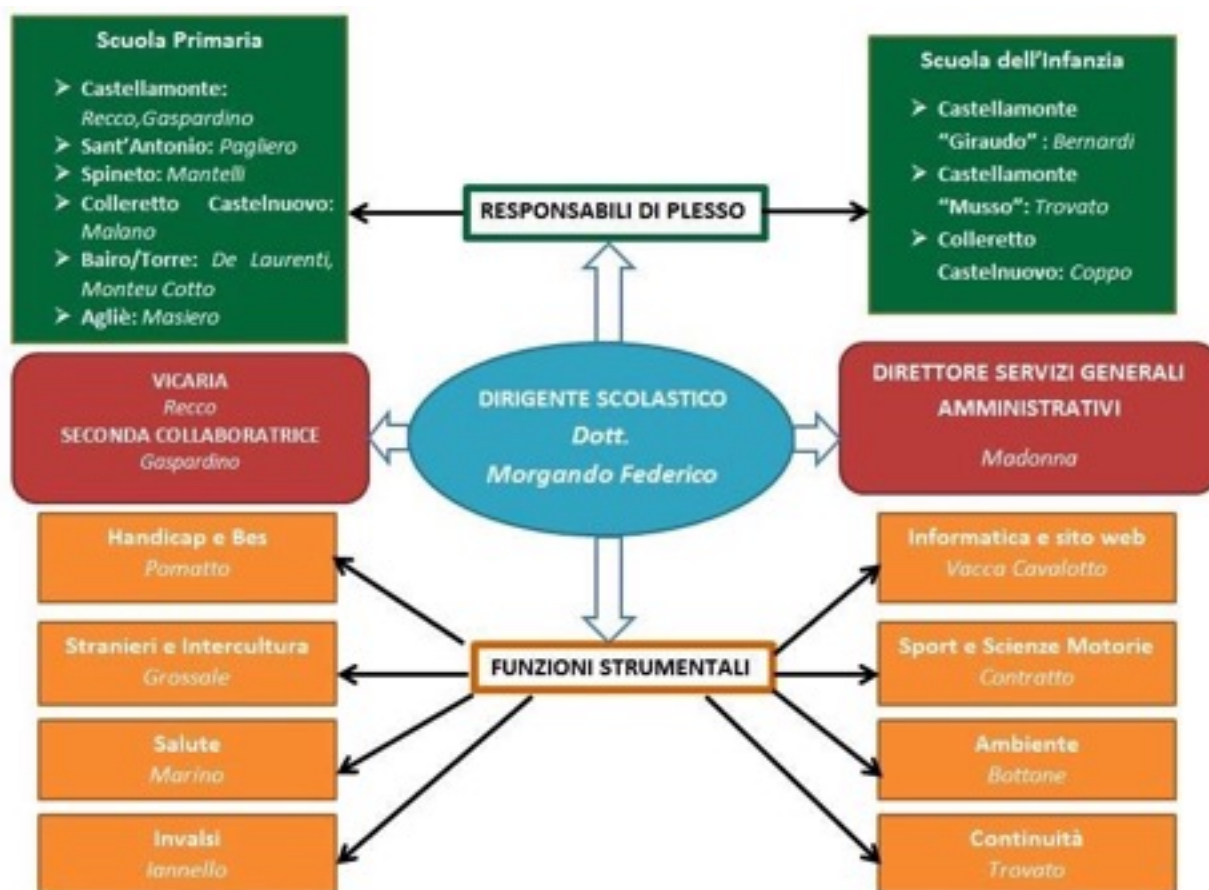
A partire dal 14 settembre 2015 la Nostra Direzione utilizza il software “Nuvola” per la gestione del Registro di Classe e Personale di ogni Insegnante. Questo permette una comunicazione rapida e trasparente tra Scuola e Famiglia che si concretizza con la visualizzazione delle schede di valutazione online, delle assenze, delle note individuali e degli argomenti sviscerati in classe. È a disposizione degli insegnanti e dei genitori il sito ufficiale della Direzione Didattica (<http://www.ddcastellamonte.it/>), nel quale si possono scaricare documenti utili, grazie all’area dedicata alle famiglie e ai docenti ed essere aggiornati sulle attività dell’Istituto e di ogni plesso. Per rafforzare ulteriormente il legame tra Scuola e Famiglia e favorirne l’interazione è stata creata la pagina Facebook della Direzione e la pagina Twitter di ogni plesso costantemente aggiornate.

### **5. FORMAZIONE DOCENTI**

La formazione dei docenti avviene in parte autonomamente, tramite la partecipazione a corsi di aggiornamento organizzate da associazioni presenti sul territorio, in altra parte attraverso corsi gestiti dal Ministero dell’Istruzione legati al Progetto “Scuola Digitali” intrapreso dal Governo.

Negli ultimi anni la Direzione Didattica di Castellamonte ha organizzato con la supervisione delle Funzioni Strumentali per l’Informatica e Sito Web, corsi di aggiornamento per la totalità degli insegnanti, aventi come tema l’uso della LIM e la compilazione del Registro Elettronico.

## Gli ambienti organizzativi organigramma e funzionigramma



dipartimenti, commissioni, organi collegiali, ...

Le commissioni.

Commissione Rete SHE (School Health European) e Rete Scuole per Canavese: Grossale Emanuela, Marino Maura, Gaspardino Marilena.

Commissione Progetti: Sassoè Pognetto Domenica, Monteu Cotto Alessia, Laurenti Guido.

Commissione POF: Morgando Dottor Federico, Recco Irene, Gaspardino Marilena, Iannello Alice, Camosso Alessia, Pomatto Luisella, Grossale Emanuela, Marino Maura, Bottone Daniela, Contratto Carla, Vacca Cavalotto Matteo, Valerio Roberto, Trovato Domenica, Bernardi Odette, Sassoè Pognetto Domenica, Monteu Cotto Alessia, Laurenti Guido.

Commissione RAV: Camosso Alessia, Iannello Alice, Gaspardino Marilena, Laurenti Guido.

Commissione INVALSI: Camosso Alessia, Iannello Alice

Commissione intercultura: Grossale Emanuela, Cima Rossella, Novaria Mara, Ramires Simona.

Commissione salute: Marino Maura, Serena Manuela .

## FORMAZIONE DOCENTI

utilizzo delle ore collegiali per formazione “obbligatoria”

Nell’ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione e l’aggiornamento dei docenti costituiscono strumenti necessari per lo sviluppo professionale dei docenti, per supportare e realizzare le attività didattico-educative e per un’efficace politica delle risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. sono i seguenti:

rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico; motivare/rimotivare alla professione; rafforzare le competenze psicopedagogiche;

saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo tecnologico e socio-didattico; attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società;

Adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee guida:

organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo;

favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate; soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri; formazione a distanza e apprendimento in rete; creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca- azione e



ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

Per il corrente anno scolastico si prevedono i seguenti corsi:

- Tre incontri formativi a cura del Centro Formativo Sapere di Cuornè: “Il deficit di attenzione e iperattività, Safer Web l’essere consapevoli on line e i bambini sopra le righe”, per i docenti di Scuola Primaria e Scuola dell’Infanzia.
  
- Corsi di formazione FAI: incontro diretto “Suolo un paesaggio da scoprire” e formazione on line sui paesaggi italiani, per i docenti di Scuola Primaria e Scuola dell’Infanzia.
  
- Seminario guidato dalla psicologa Dott.ssa Ronco: “come gestire e reggere la frustrazione nei bambini con difficoltà”, per i docenti di Scuola Primaria e Scuola dell’Infanzia.
  
- Corso pratico teorico di Mass Training bls e mps (manovre salvavita pediatriche) finanziato dalla C.R.I. a livello Nazionale e condotto dal personale del Comitato Locale della Croce Rossa di Castellamonte, per i docenti di Scuola Primaria e Scuola dell’Infanzia.
  
- Corso pratico e guida alle funzioni principali del registro elettronico “Nuvola” per i docenti di Scuola Primaria.
  
- Formazione “Steadycam” corso base Media Education e promozione alla salute per docenti della scuola

Primaria, classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>. (Attivabile al reperimento delle risorse finanziarie)

- Corso sulla sicurezza nella scuola con RSPP.
- Corso di educazione ambientale “Chi ama protegge” in collaborazione con il Parco del Gran Paradiso.
- Formazione del personale docente con compito di tutoraggio e per i docenti neoimmessi in ruolo.
- Formazione on line promossa dalla Banca d'Italia
- Corso di autoformazione tenuta dal docente G. Laurenti: “Sviluppare le competenze di cittadinanza e quelle linguistiche: percorsi intrecciati”
- Corsi di formazione on line sulle competenze di didattica relative all'apprendimento dell'inglese come lingua 2, Oxford e Pearson.  
A tutti i docenti verrà proposto un questionario di gradimento da compilare in forma anonima per monitorare i risultati dei corsi di formazione.

## CAPITOLO III RETI E ALLEANZE

### 3.1 Reti di scuole

- La Direzione Didattica con delibera n. 7 del Consiglio di Circolo del 13/06/2015 ha aderito alla rete piemontese SHE (Schools for Health in Europe) scuole che promuovono la salute.
- La Direzione Didattica di Castellamonte aderisce alla Rete Scuole x Canavese = Rete (<http://scr.istitutomoro.it>) con l'obiettivo di contribuire alla realizzazione di un sistema formativo integrato, analizzando la realtà territoriale e promuovendo l'integrazione scolastica.

Compito delle scuole che aderiscono alla Rete è ricercare la continuità fra i vari gradi di scolarità e promuovere il passaggio di informazioni nelle aree del Canavese in merito alle offerte formative presenti sul territorio. L'accordo tra scuole ha inoltre per oggetto attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo, la condivisione di risorse, la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale scolastico in servizio, iniziative di documentazione, di esperienze e di informazione, l'elaborazione e la sottoscrizione di convenzioni e di accordi con Enti locali o soggetti esterni alla Rete.

### 3.2 ASL e servizi sociali

L'Asl di riferimento per la direzione Didattica è l'Asl To4.

I consorzi dei servizi sociali che collaborano con la scuola sono il CISS 38 e il consorzio INRETE

### 3.3 USR - UST

Gli uffici scolastici di riferimento sono: Ufficio Scolastico Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Territoriale Città Metropolitana di Torino.

### 3.4 Enti Locali

E' presente un'attiva collaborazione con i comuni del territorio della Direzione.

### **3.5 Associazioni**

Le associazioni presenti sul territorio collaborano per differenti finalità e progetti.

### **3.6 Centri di aggregazione**

Non sono presenti centri di aggregazione giovanile sul territorio della Direzione.

### **3.7 Famiglie**

La scuola come ambiente educativo e di apprendimento risulta fondamentale per la crescita dei bambini e quindi della società che da loro potrà trarre in un futuro tangibile notevoli profitti. L'interazione sociale attraverso la quale si raggiungono gli obiettivi previsti dalle normative nazionali avviene in un contesto relazionale positivo.

In tutto ciò sopraggiungono alcune varianti fondamentali, la famiglia, l'alunno e la scuola, senza la collaborazione tra di esse la condivisione delle regole e del convivere non può avvenire, e così i risultati attesi. Per tali motivi la scuola come Istituzione persegue costantemente l'obiettivo di collaborare in maniera proficua con i genitori, creando un'alleanza educativa volta al singolo alunno in particolare e a tutta la scolaresca in generale. Tutto ciò deve avvenire nel riconoscimento e nel rispetto dei reciproci ruoli che si supportano vicendevolmente per il raggiungimento dell'obiettivo comune.

A questo scopo e secondo le normative vigenti:

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

si stipula il seguente patto educativo di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente:

La scuola si impegna a:

Proporre un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e a lavorare per il suo successo formativo.

Garantire l'informazione alle famiglie sulla Programmazione educativo-didattica e sui criteri di valutazione.

Favorire un ambiente sereno ed adeguato al massimo sviluppo della capacità dell'alunno.

Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti e fra scuola e famiglia stabilendo regole certe e condivise.

Trasmettere avvisi, comunicazioni ed annotazioni per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie.

Sostenere negli alunni la maturazione di competenze sociali e comportamentali considerando la classe e la scuola una comunità educante.

Garantire coerenza di comportamento e interventi tempestivi per la sicurezza ed il benessere degli alunni e il loro apprendimento sereno.

Aprire spazi di discussione e tenere in considerazione le proposte di alunni e genitori.

Essere disponibili al confronto e fornire informazioni.

Migliorare l'apprendimento degli alunni, effettuando interventi individualizzati o in piccoli gruppi e diversificando l'offerta.

Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico.

Assegnare le esercitazioni in relazione alle necessità. Assegnare compiti coerenti con il programma svolto.

Fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine.

Considerare l'errore come una fase del processo di apprendimento.

Controllare e correggere i compiti.

Esplicitare criteri e metodi di valutazione.

Assicurarsi che alunni e genitori conoscano l'orario giornaliero in modo da portare il materiale necessario.

Valorizzare l'ambiente rendendolo accogliente.

Favorire e garantire rapporti corretti con l'utenza esterna.

La famiglia si impegna a:

Leggere, capire e condividere il Piano dell'Offerta Formativa e sostenere la Scuola nella sua attuazione.

Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti.  
Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa il giusto valore in confronto ad altri impegni extra scolastici.  
Evitare di lasciare i bambini soli nell'atrio o nell'ambiente scolastico durante i colloqui.  
Firmare tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere i figli, ove opportuno, sulla finalità educativa delle comunicazioni. Partecipare attivamente alle riunioni previste.  
Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione in relazione alle competenze e alle disponibilità.  
Prendere periodico contatto con gli insegnanti e cooperare con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero.  
Garantire la regolarità della frequenza scolastica.  
Rispettare gli orari di ingresso e di uscita da scuola.  
Giustificare tempestivamente sul diario le eventuali assenze e ritardi.  
Evitare di sostituirsi ai bambini nell'esecuzione dei compiti e nell'assolvimento degli impegni.  
Aiutare i figli a pianificare il lavoro e a organizzarsi.  
Richiedere ai figli di portare a termine ogni lavoro intrapreso.  
In caso di assenza informarsi circa l'attività svolta.  
Assumere, rispetto agli errori, un atteggiamento coerente con quello degli insegnanti.  
Collaborare per potenziare nel figlio la coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.  
Verificare che il proprio figlio porti solo il materiale necessario e ne abbia cura.

L'alunno si impegna a:

Ascoltare gli insegnanti e porre domande pertinenti.  
Considerare la Scuola come un impegno fondamentale.  
Comportarsi correttamente con compagni e adulti.  
Rispettare gli altri.  
Rapportarsi agli altri evitando offese verbali e/o fisiche.  
Usufruire correttamente e ordinatamente degli spazi disponibili e del materiale di uso comune.  
Riconoscere e rispettare le regole nei diversi ambienti.

Accettare il punto di vista degli altri.

Rivolgersi in maniera corretta alle persone nelle diverse situazioni comunicative.

Rispettare le consegne.

Riflettere sui comportamenti da evitare con adulti e compagni.

Tenere un comportamento adeguato in tutti gli ambienti scolastici e durante tutte le attività educative e le uscite didattiche.

Ascoltare le osservazioni dei docenti in modo corretto, rispettoso e responsabile. Ascoltare compagni e adulti.

Partecipare alla vita della classe e della Scuola.

Esprimere il proprio pensiero.

Collaborare alla soluzione di problemi.

Partecipare alle attività individualizzate in piccoli gruppi.

Far firmare gli avvisi scritti. Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati.

Svolgere con ordine i compiti assegnati.

Considerare l'errore come occasione di miglioramento.

Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste e i propri limiti come occasione di crescita.

Portare sempre a scuola il diario scolastico, i quaderni e i libri delle discipline.

## I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I genitori che desiderano parlare con i docenti possono farlo: durante colloqui individuali precedentemente concordati con gli insegnanti durante i colloqui individuali bimestrali durante i consigli di interclasse (per i rappresentanti eletti dai genitori) secondo le modalità da concordare con gli insegnanti di classe

### **3.8 Risorse finanziarie ( bandi, fund raising....)**

La Direzione Didattica ha attivato nell'anno scolastico 2014/2015 una piattaforma di fund raising per ripristinare il laboratorio informatico del plesso di Agliè.

Attualmente le risorse finanziarie della scuole provengono da alcuni comuni che finanziano progetti o parte di essi, partecipazione a bandi emanati da enti differenti tra cui Regione, Miur, Compagnie e fondazioni bancarie, sponsorizzazioni private.

## **CAPITOLO. IV STRUMENTI di AUTOVALUTAZIONE e VALUTAZIONE**

L'autovalutazione d'istituto prevede attività di riflessione sull'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche utilizzando i dati delle rilevazioni degli apprendimenti dell'Istituto nazionale di valutazione. L'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare nel prossimo anno scolastico il piano di miglioramento. Uno strumento aggiuntivo, ai fini dell'autovalutazione scolastica d'istituto, è stato introdotto a partire da novembre dello scorso anno scolastico. Si tratta del RAV (Rapporto di AutoValutazione), un documento articolato in 5 sezioni che prevede 49 indicatori attraverso i quali le scuole potranno auto analizzarsi, individuare i loro punti di forza e debolezza, mettendoli a confronto con dati nazionali e internazionali, ed elaborare le strategie per rafforzare la propria azione educativa.

Tale format prevede che gli istituti debbano analizzare il contesto in cui operano (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali), gli esiti dei loro studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, vale a dire, fra l'altro, gli esiti nei cicli scolastici successivi, l'eventuale prosecuzione negli studi universitari l'inserimento nel mondo del lavoro), i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro (dalla predisposizione e proget-



tazione della didattica, alla predisposizione degli ambienti di apprendimento passando per l'integrazione con il territorio).

A luglio 2015 gli istituti italiani hanno presentato il loro rapporto di autovalutazione delle scuole, sul quale sono chiamati a riflettere e lavorare, nei due anni successivi, sugli obiettivi preposti in tale documento, pubblicato nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro".

Il RAV prevede l'individuazione di priorità e di obiettivi di processo. Le priorità sono intese come obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

la scuola intende migliorare i risultati nelle prove Invalsi di italiano e matematica nelle classi seconde come garanzia di una didattica efficace ed efficiente. In prospettiva di un'adozione obbligatoria del nuovo modello di certificazione delle competenze, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, la nostra scuola intende assumere familiarità con i nuovi modelli di valutazione e sensibilizzare quindi il corpo docenti a cogliere le connessioni con le pratiche didattiche e valutative attualmente in vigore, affinché l'adozione della nuova strumentazione possa poi tradursi in un'occasione di approfondimento ed evoluzione dei sistemi di valutazione della nostra scuola.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

#### CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:

1. prevedere attività di recupero/potenziamento per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti
2. realizzare prove preliminari di Istituto comuni per quadrimestre sul modello delle prove Invalsi
3. prevedere attività formative trasversali che consentano un effettivo sviluppo delle competenze di cittadinanza, ricorrendo ad una didattica "autentica".

**INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE:** progettare e sviluppare attività didattiche finalizzate al contrasto della discriminazione, del bullismo (anche informatico) e dell'emarginazione.

#### ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA:

costituzione di laboratori di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2

**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:** consolidare il sistema e la cura della professione docente con corsi di formazione e aggiornamento.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

L'attivazione di corsi di recupero e di potenziamento permette di poter ampliare ed accrescere conoscenze di base per affrontare in modo più produttivo le prove. Sottoporre prove preliminari comuni aiuta gli alunni ad approcciarsi positivamente ai test Invalsi. Lavorare su alcuni principi, come il rispetto dell'altro e del diverso, che stanno alla base di una buona convivenza sociale, implica l'acquisizione di competenze più ampie, quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita. In parallelo, la creazione di laboratori linguistici volti all'alfabetizzazione ed al perfezionamento dell'italiano come L2 può rappresentare un utile strumento per un'effettiva inclusione sociale e per garantire esiti positivi anche nei successivi gradi scolastici. La creazione di un gruppo di lavoro con funzione di raccordo fra ordini di scuola diversi contribuisce a monitorare l'andamento degli studenti, a valutare l'efficacia del proprio processo educativo e didattico e, quindi, ad innalzare i livelli di apprendimento dei discenti. Il miglioramento della scuola si realizza con la valorizzazione e la crescita della professionalità degli insegnanti: solo un approccio in grado di modificare la qualità e la valenza della professione docente può portare benefici all'azione didattica ed educativa.

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del piano di miglioramento. A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Nell'anno scolastico 2016/2017 verrà elaborato un piano di rendicontazione sociale.

## 4.2 Le Prove INVALSI

Nell'ambito delle azioni rivolte ad una valutazione degli apprendimenti, il Miur ha previsto le prove INVALSI (acronimo di "Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione"), divenute "attività ordinaria d'istituto" a partire dall'anno 2012, come momento di misurazione delle competenze raggiunte dagli alunni, inserendole nel contesto socio-culturale della famiglia e del territorio, in modo tale da avere un quadro completo della situazione della scuola italiana.

Sulla base delle vigenti Leggi, che sono frutto di un'evoluzione normativa significativamente sempre più incentrata sugli aspetti valutativi e qualitativi del sistema scolastico, l'Istituto si occupa prevalentemente di:

Effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e sulle abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni; in particolare gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV); Studiare le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale e alle tipologie dell'offerta formativa; Effettuare le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole;

Predisporre annualmente i testi della nuova prova scritta, solitamente a maggio, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. Per la stesura del documento ci siamo avvalsi del supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale.

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Le prove standardizzate denotano il raggiungimento degli standard regionali e nazionali in italiano e matematica per le classi quinte. Tali dati indicano che i contenuti dei quesiti delle prove sono stati coerenti con l'insegnamento curricolare impartito durante l'anno scolastico e che gli alunni hanno appreso e interiorizzato positivamente gli obiettivi richiesti dalla programmazione istituzionale. Altro dato significativo è fornito dai livelli di apprendimento degli studenti: come si nota dal grafico fornito la quota di studenti di quinta e di seconda in matematica collocata nei livelli 1 e 2 è al di sotto della media nazionale. Un dato positivo è sicuramente il miglioramento delle performances nel passaggio dalla seconda alla quinta, indice di una positiva acquisizione degli argomenti trattati.

Ed i seguenti punti di debolezza:

analizzando i dati e le percentuali riguardanti le prove nazionali di italiano e di matematica delle classi seconde si nota subito come i risultati ottenuti siano inferiori a scuole con contesto socio-economico simile. Ciò implica la necessità di consolidare ulteriormente il programma curricolare, o che i quesiti richiesti avevano aspettative troppo elevate o posti in modalità a cui gli alunni non erano soliti trovarsi di fronte. La variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi, in particolare di italiano, risulta rilevante. Da tale situazione si può desumere che le classi sono state formate in modo eterogeneo, con livelli di apprendimento differenti. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano per le classi seconde è superiore alla media nazionale.

A fronte dei risultati non ottimali espressi nelle prove Invalsi di italiano e matematica nell'anno 2013/2014, soprattutto per le classi seconde, la nostra scuola ha deciso di attivare un progetto finalizzato al recupero ed al potenziamento degli studenti "Recupero e potenziamento".

A partire dall'Anno Scolastico 2015/2016 si propone la programmazione di interventi di supporto in classe utilizzando l'organico di potenziamento ed avvalendosi di risorse educative esterne, previa disponibilità delle risorse economiche.

## Strumenti di informazione, comunicazione e di condivisione

Tramite il registro elettronico è possibile avere oggi, e con i dovuti accorgimenti ancor più in futuro, una comunicazione rapida, trasparente e collaborativa tra Scuola e Famiglia che si concretizza con la visualizzazione delle schede di valutazione online, delle assenze e delle note didattiche e disciplinari.

È a disposizione degli insegnanti e dei genitori il sito ufficiale della Direzione Didattica (<http://www.ddcastellamonte.it>), in continua evoluzione e sempre più aperto verso collaborazioni esterne, in particolare con le famiglie e gli enti pubblici e privati presenti sul territorio. Ad oggi, in esso, si possono scaricare documenti utili o necessari, grazie all'area dedicata alle famiglie, ai docenti e al personale ATA. Ma non solo, sono infatti presenti bacheche virtuali nelle pagine di ogni plesso sempre aggiornate sulla vita scolastica, che possono essere consultate e sono facilmente accessibili all'utenza e di piacevole visione grazie all'inserimento di fotografie e allegati.

Per ribadire l'importanza che assume il rapporto con le famiglie e con tutti coloro interessati alla nostra Direzione, per rimarcare la necessità del dialogo, per sottolineare il fondamentale dovere della collaborazione è stata creata ed è disponibile la pagina Facebook della Direzione Didattica e una pagina Twitter per ogni plesso, costantemente aggiornate e pronte a ricevere un sempre maggior numero di utenti.

Anche tramite l'utilizzo dei nuovi strumenti che la tecnologia mette ogni giorno a disposizione di tutti, si denotano dunque l'apertura della Direzione Didattica a chiunque voglia capire e conoscere cosa avviene all'interno delle nostre Scuole, e la volontà di insegnare agli alunni che l'uso consapevole e intelligente delle nuove tecnologie porta a

degli ottimi risultati come rapidità di comunicazione, dialogo e fruibilità di informazione.

## **CAPITOLO V**

### **PRIORITA' E SCELTE DI PROGRAMMAZIONE**

Partendo dal presupposto che il profilo di salute è un documento dinamico che può variare in itinere, in base alle esigenze e problematiche che si presentino, allo stato attuale sono emersi punti di forza e criticità che costituiranno il punto di partenza per la costruzione delle policy nel prossimo anno scolastico. Tra questi avranno priorità quelli individuati dal piano di miglioramento.

Di seguito sono riportati alcuni degli aspetti migliorabili emersi:

- Creazione di una rete di comunicazione tra i plessi da realizzare mediante l'utilizzo di tecnologia cloud.
- Costituzione di una commissione continuità con membri che non cambino annualmente (come avviene attualmente), che stabilisca dei veri e propri "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.
- Maggiore sensibilizzazione del corpo docente a partecipare ad iniziative o attività di carattere ambientale.
- Incrementare le attività relative alla cittadinanza attiva ed all'intercultura volti all'inclusione degli stranieri e degli alunni in situazioni di disagio.

- Miglioramento e sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza finalizzate a guidare l'alunno a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti in un processo di autovalutazione e di auto-orientamento.

## CAPITOLO VI

### IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PROFILO

#### 6.1 Gruppo di lavoro

Nell'anno scolastico 2015/ 2016 è stato istituito dal Dirigente Scolastico il gruppo di lavoro rete SHE, così costituito:

Dirigente Scolastico: dott. Federico Morgando

Emanuela Grossale, referente RETE SHE

Marilena Gaspardino

Maura Marino.

La commissione succitata ha lavorato di concerto con le funzioni strumentali, i fiduciari dei plessi, segretario, rspp.

#### 6.2 Tappe

ottobre2015- dicembre 2015 redazione capitolo 1

gennaio- aprile 2016 redazione capitolo 2

marzo-maggio 2016 redazione capitolo 3-4-5-6-7

#### 6.3 Strumenti utilizzati

A partire dai documenti redatti in virtù della normativa vigente (RAV, PdM, PAI, PTOF, piano sicurezza....) la commissione Rete SHE, di concerto con le funzioni strumentali e le fiduciarie dei plessi, ha assemblato il profilo di salute della Direzione Didattica "Amedeo di Castellamonte", seguendo i punti predisposti dalla Rete SHE e completandolo nelle parti non previste dagli altri documenti in essere.



## **6.4 Considerazioni finali**

Il profilo di salute della scuola è un documento che permette di mettere in luce gli aspetti che riguardano la situazione attuale nella nostra direzione, in un'ottica di promozione di salute in tutti gli ambiti. Si considerano pertanto non solo aspetti relativi alla didattica ma anche aspetti organizzativi e strutturali della scuola stessa, coinvolgendo l'intera comunità che ruota intorno ad essa, a partire dagli alunni , personale docente e non, genitori ed enti pubblici ad essa correlati.

## **CAPITOLO VII RISORSE FINANZIARIE**

La Direzione tra risorse finanziarie da:

Fondo istituzioni scolastiche

Contributi finanziari stanziati dagli enti comunali

Sponsorizzazioni private

Partecipazione a bandi

